



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2023

(art.5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n.254)



INDICE

<i>PREMESSA</i>		Pag. n.	3
1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO			6
1.1. Il contesto esterno	Pag. n.	6	
1.2. Il contesto interno	Pag. n.	28	
2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2023		Pag. n.	33
2.1 Albero della performance	Pag. n.	33	
2.2 Ambiti Strategici	Pag. n.	34	
2.3 Obiettivi e programmi	Pag. n.	34	
3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE		Pag. n.	46



PREMESSA

In osservanza del dettato regolamentare (art.5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n.254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), l'Ente camerale ha elaborato la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2023, soprattutto come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2023 e del Piano della performance 2023, nell'ambito del P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e di Organizzazione) 2023-2025.

La presente relazione farà riferimento al Programma pluriennale 2021-2025 (approvato dal Consiglio con delibera n.9, del 3 dicembre 2020) redatto sulla base delle linee espresse dal Presidente e tenuto conto anche delle risultanze delle consultazioni tenute in merito con le Associazioni di categoria, in conformità, tra l'altro, anche alla previsione dell'art.11, comma 1, lett. c) della Legge n.580/93 e s.m.i., ai cui sensi il programma pluriennale è approvato "previa adeguata consultazione delle imprese".

La relazione tiene conto anche di iniziative, quali i progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuo, che interesseranno il triennio 2023-2025, in relazione all'approvazione da parte del Consiglio Camerale dell'aumento del 20% del diritto annuo per il finanziamento degli stessi concernenti la transizione digitale/ecologica, la formazione lavoro e la preparazione delle imprese ad affrontare i mercati internazionali attraverso l'istituzione di punti S.E.I.. Il documento prevede inoltre altre linee d'azione, sempre nel rispetto di quelle che sono le funzioni attribuite per disposto normativo alle Camere di Commercio a seguito del D.Lgs. n.219/2016 e del Decreto ministeriale 7 marzo 2019, in materia di "Ridefinizione dei servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale". Proseguirà, laddove possibile, un'azione di consolidamento sul territorio, anche attraverso il reperimento di fonti esterne, regionali, nazionali e comunitarie, per l'attuazione di azioni condivise, sinergiche e partecipate.

Gli avvenimenti che si sono susseguiti con un forte impatto a livello globale, prima la pandemia da covid-sars 2, poi il conflitto tra l'Ucraina e la Federazione Russa, hanno compromesso pesantemente il tessuto imprenditoriale a livello mondiale, che si è visto erodere quote di profitti dai forti incrementi nei costi energetici, nei prodotti agricoli e nei metalli e da rallentamenti nella fornitura di materie prime e semilavorati. Com'è noto, l'Europa è intervenuta con il Programma Next Generation, nato per contrastare gli effetti pandemici, mettendo a disposizione cospicue risorse, a fronte del quale il governo italiano ha predisposto e si è visto approvare dalla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), le cui sei missioni sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, rivoluzione verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione, salute; i milestone del PNRR sono stati ispiratori della individuazione delle progettualità da finanziare con l'incremento del 20% del provento da diritto annuo per il triennio 2023-2025. Con l'approvazione del decreto-legge 30 aprile 2022, n.36, convertito nella Legge n.79/2022, si sono varate ulteriori misure per l'attuazione del PNRR, con particolare riguardo alla definizione di nuovi profili professionali dotati delle conoscenze e competenze necessarie per sostenere la transizione ecologica e digitale delle pubbliche amministrazioni.



Anche per il 2023, pertanto, la Camera, oltre ad azioni sui settori strategici dell'economia ciociara e pontina, sulla scia delle missioni del PNRR, ispiratrici, come detto, anche delle linee di intervento tracciate da Unioncamere per il sostegno e il rilancio del sistema produttivo italiano, porterà avanti iniziative considerate prioritarie, riferite ai temi del digitale, dell'orientamento al lavoro e delle professioni, dell'internazionalizzazione, del turismo e della cultura d'impresa e della formazione continua del personale camerale.

Pertanto, come enunciato in precedenza, pur nell'attesa del decreto del MISE di autorizzazione all'incremento del 20% del diritto annuo per il triennio 2023-2025, si ritiene di tener conto, in relazione all'approvazione da parte del Consiglio Camerale, dei progetti finanziati con il richiamato incremento del 20% del diritto annuo, che riguardano i temi della transizione digitale/ecologica, della formazione lavoro e della preparazione delle imprese ad affrontare i mercati internazionali attraverso l'istituzione di punti S.E.I. Il primo progetto che nei precedenti trienni era riferito al solo tema della digitalizzazione, contiene al suo interno anche la cruciale tematica della transizione ecologica. La crisi energetica sopra richiamata può essere affrontata dalle imprese con maggiori investimenti in tecnologia e produzioni sostenibili, se vogliono continuare a competere a livello internazionale, sia attraverso tecnologie digitali che possano meglio rispondere ad esigenze di produzione e di consumo sostenibili (criteri ESG- Environmental Social Governance), sia mediante l'efficientamento dei consumi energetici (Iot, sensoristica, telerilevamento, robotica, ecc.) e competenze digitali e green (PID-Academy, laboratori digitali) valorizzando i collegamenti tra impresa e ricerca pubblica. L'intervento mirerà all'acquisizione di una sempre migliore consapevolezza tecnologica e sostenibile, attraverso l'ausilio del digital promoter, figura che dovrà ulteriormente essere valorizzata, andando a costituire un bacino di professionalità al servizio delle imprese e mediante il contatto con Incubatori, Competence Center, Parchi Scientifici, per una metodologia innovativa di formazione. Lo sviluppo delle competenze digitali avrà, al pari delle precedenti edizioni, come substrato un contesto locale collaborativo, alimentato dai rapporti tra partner pubblici (Università, Centri di Ricerca, Centri di Trasferimento Tecnologico, Istituti Tecnici Superiori) e attori privati (start-up innovative, FabLab, grandi imprese, ecc.). Tutto ciò non potrà che facilitare il lavoro di orientamento e di counseling dei PID.

La progettualità concernente le tematiche dell'internazionalizzazione mira a rafforzare la capacità aziendale di diversificare i propri sbocchi commerciali, attraverso una serie di azioni, focalizzate, in particolar modo, su: 1) servizi di informazione e di orientamento sui mercati, attraverso corsi e seminari ma anche organizzazione di incontri in presenza e virtuali con buyer, nonché assistenza per l'ottenimento di certificazioni necessarie per l'export; 2) attività di pre-fattibilità/fattibilità in collaborazione con la rete delle camere di commercio all'estero, mappando i territori per filiere produttive e studiando le attrattività che essi possono esercitare all'estero, delineando al termine dei piani di sviluppo mirati. Il servizio sarà affiancato anche da una mappatura ed orientamento delle possibilità di finanziamento, attraverso il supporto di una risorsa dedicata ed appositamente formata, il Financial Advisor. Sarà implementato anche un servizio di assistenza per la partecipazione alle gare d'appalto internazionali; 3)



erogazione di voucher alle imprese per l'acquisto di servizi integrati all'export attraverso bandi che prevedano l'erogazione di contributi a fondo perduto per la partecipazione a fiere o eventi con finalità di commercializzazione all'estero o per percorsi per il rafforzamento della presenza all'estero. L'obiettivo è quello di definire un'offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dal posizionamento e dalla promozione commerciale (sia "fisica" che "virtuale") ad azioni mirate di assistenza, per contribuire ad ampliare/diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali attraverso il rafforzamento del network di punti territoriali presso le Camere di commercio (i Punti SEI), così da sviluppare le competenze finanziarie, organizzative e manageriali delle PMI orientate all'estero.

Il progetto Formazione Lavoro appare di cruciale necessità alla luce del grande fabbisogno di manodopera, soprattutto nei settori più specialistici, che scontavano una carenza di adeguate professionalità anche prima della pandemia, carenza acuitasi anche a seguito della crisi energetica in atto. Diventa quindi impellente proseguire sul solco finora calpestato, incoraggiando il consolidamento di specifici servizi di accompagnamento e di orientamento delle micro, piccole e medie imprese - in stretta sinergia con la filiera formativa, come gli ITS, con il mondo associativo, con il mondo della ricerca e del trasferimento tecnologico - il tutto coniugando l'innovazione e la sostenibilità. In tal modo si prevederanno azioni diffuse di orientamento, attraverso informazioni puntuali sui fabbisogni professionali delle imprese per favorire il placement, supportare un processo di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti nei percorsi di PCTO coprogettati da scuole e imprese insieme a Unioncamere, incentivare il radicamento territoriale dell'offerta terziaria dell'Istruzione Tecnologica superiore (ITS Academy), promuovere attività di orientamento/educazione all'imprenditorialità.

Permane l'obiettivo, altrettanto strategico, dell'efficienza e della riduzione dei tempi dell'azione amministrativa, attraverso il consolidamento dell'uso di tecnologie più avanzate (firma digitale, spid, pec, piattaforme web) e dei processi di reingegnerizzazione delle procedure, volte alla semplificazione degli adempimenti e di migliori performance dei tempi di conclusione dei procedimenti, in funzione anche della realizzazione e gestione del fascicolo informatico dell'impresa, importante funzione attribuita con il D.Lgs. n.219/2016. Tutti i temi all'attenzione dell'Agenda Digitale nazionale, in attuazione delle strategie europee di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, dovranno essere valutati per operare un passo verso la sburocratizzazione e rendere, così, il percorso verso la costituzione di impresa più agile ed efficiente.



1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di Commercio di Frosinone-Latina dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

1.1 Il contesto esterno

Gli elementi di scenario socio-economico

La struttura imprenditoriale e produttiva.

Le fibrillazioni economiche degli ultimi mesi, a leggerle con la lente della demografia di impresa, mostrano fattori di trascinarsi pandemici che in termini aggregati si esplicitano in un inevitabile effetto sospensivo dell'intraprendenza imprenditoriale ed in una ripresa delle cessazioni; il fattore compensativo dell'edilizia sostenuta degli incentivi torna ad emergere, sebbene dimostri di contenere le incertezze normative e di mercato.

Gli esiti algebrici riferiti alla prima semestrale restituiscono su scala nazionale oltre 31mila unità aggiuntive, in ridimensionamento rispetto alla decisa accelerazione precedente (circa il 40% in meno rispetto alle dinamiche riferite al periodo gennaio-giugno 2021); il che conferma i segnali emersi in apertura d'anno di un clima di maggiori incertezze che si è andato consolidando.

La composizione del saldo su scala nazionale è l'esito di un rallentamento delle iscrizioni che si è andato accentuando nella seconda trimestrale (complessivamente fino a giugno -4% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno), che si mantengono il 10% inferiori ai valori pre-covid, mentre prosegue l'avanzamento delle cessazioni che, seppur in crescita rispetto al 2021 (11 mila unità in più), si attestano su valori contenuti in serie storica (1/4 in meno rispetto al primo semestre 2019), grazie alle linee di credito attivate con le garanzie pubbliche e alle moratorie sui prestiti. Tuttavia, occorre evidenziare che il rialzo dei tassi di interesse connesso allo scenario inflattivo determinatosi negli ultimi mesi rischia di minare la capacità delle imprese di far fronte all'aumentato costo del debito.

In uno quadro contraddistinto da tonalità calanti condivise dalla gran parte dei settori, torna a crescere il peso delle costruzioni, che spiegano il 45% del saldo complessivo (a fronte di 1/4 riferito al I semestre 2021). Le complessità emerse in corso d'anno si contabilizzano nella minore spinta all'imprenditorialità in quei segmenti che nell'analogo periodo dello scorso anno avevano dimostrato una maggiore *verve*. Il riferimento è alle attività turistico ricettive che perdono lo *sprint* della ristorazione, mentre anche grazie alle minori limitazioni alla circolazione il segmento dell'alloggio, specificatamente con gli affittacamere, trova buoni spunti.

Diversamente, risulta pesante il bilancio in rosso delle attività commerciali contabilizzato sin da inizio anno; d'altronde il commercio al dettaglio rimane il più penalizzato dal calo dei consumi e dalle mutate abitudini post-pademiche. Il consuntivo semestrale su scala nazionale è negativo per 5 mila e 200 unità (a fronte delle 6 mila aggiuntive targate gennaio-giugno 2021) e, al riguardo si evidenzia il rallentamento della componente delle vendite on-line il cui saldo del I semestre è pari circa ad 1/3 rispetto al valore



riferito all'analogo periodo dello scorso anno (+4,8% la variazione dello stock, a fronte del +16,3% riferito al I semestre 2021).

Con riferimento al quadro regionale, si evidenzia un bilancio demografico cumulato da inizio anno che certifica il ritmo più contenuto della crescita imprenditoriale nel Lazio, in linea con la decelerazione realizzatasi anche a livello Italia; d'altronde, ad un'apertura d'anno neutra è seguita la minore vivacità pre-estiva con una seconda trimestrale in decelerazione rispetto allo scorso anno, per un bilancio complessivo che si mantiene ancora superiore al 2019.

Il bilancio nei territori di Frosinone e Latina è positivo per 654 imprese, mostrando un significativo contenimento tendenziale (a fronte delle 1.006 aggiuntive del primo semestre dello scorso anno, risultando pari ai 2/3 del saldo 2021), che comunque si colloca al di sopra dei valori riferiti all'analogo periodo pre-covid (+444 unità il saldo da gennaio a giugno 2019). Di fatto a determinare tale differenziale è il frusinate, che mostra un saldo semestrale superiore rispetto ai valori pre-pandemici effetto di cessazioni più contenute; mentre il turn-over in terra pontina tende a normalizzarsi, assestandosi su un bilancio che tende ad approssimare il valore targato 2019.

Tab. 1: Movimento delle imprese presso il Registro camerale: Italia, Lazio e province

Provincia	Stock al 30.06.2022	Iscrizioni I sem 2022	Cessazioni non d'ufficio I sem 2022	Saldo I Sem 2022	Tasso natalità I Sem 2022	Tasso Mortalità I Sem 2022	Tasso crescita I Sem 2022	Saldo I Sem 2021	Tasso crescita I Sem 2021	Tasso crescita I Sem 2020	Tasso crescita I Sem 2019
CCIAA Frosinone-Latina	107.557	3.171	2.517	654	2,96	2,35	0,61	1006	0,95	-0,02	0,42
FROSINONE	49.457	1.365	1.090	275	2,77	2,21	0,56	415	0,85	-0,07	0,22
LATINA	58.100	1.806	1.427	379	3,12	2,46	0,65	591	1,02	0,03	0,59
RIETI	15.248	433	391	42	2,77	2,50	0,27	125	0,80	-0,15	0,70
ROMA	455.910	14.988	10.220	4.768	3,31	2,26	1,05	6.382	1,28	0,36	0,80
VITERBO	37.970	1.193	910	283	3,12	2,38	0,74	358	0,94	0,11	0,35
LAZIO	616.685	19.785	14.038	5.747	3,22	2,29	0,94	7.871	1,20	0,28	0,71
ITALIA	6.070.620	184.558	153.301	31.257	3,04	2,53	0,52	50.334	0,83	-0,17	0,12

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Al 30 giugno 2022 la provincia di Frosinone conta 49.457 imprese registrate; il saldo cumulato fino a giugno è positivo per 275 unità (pari circa i 2/3 rispetto agli esiti dell'analogo periodo dell'anno precedente) ed è determinato dalla differenza tra le 1.365 iscrizioni (pari ad un tasso di natalità del 2,77%, che replica la semestrale 2021) e le 1.090 cancellazioni (pari ad un tasso di mortalità del 2,21%, in recupero rispetto al precedente 1,91%), risultando comunque queste ultime il 30% inferiori rispetto alle evidenze targate 2019 (1.582 cessazioni).

Dunque il bilancio demografico cumulato da inizio anno mostra una marcata decelerazione rispetto ai valori dell'analogo periodo del 2021 (+0,56% il tasso di crescita, a fronte del +0,85% precedente), per effetto di una prima trimestrale appena positiva e della maggiore vivacità del periodo pre-estivo.

Come già evidenziato su scala nazionale, gli esiti algebrici sopra descritti restituiscono un quadro di decelerazione delle dinamiche in cui torna ad essere determinante il contributo delle Costruzioni che, seppur in rallentamento, spiegano quasi i 2/3 del saldo semestrale complessivo.



A significativa distanza si collocano le “Attività di professionali, scientifiche e tecniche” che mostrano un’accentuazione più marcata soprattutto nel segmento della “Consulenza d’impresa”, mentre la “Pubblicità e ricerche di mercato” perde tono rispetto alla semestrale targata 2021.

In linea con quanto avviene su scala nazionale, anche nel frusinate nel primo semestre si accentua ulteriormente la crescita delle “Attività immobiliari”, in coerenza con le dinamiche positive del mercato immobiliare¹. Da segnalare, inoltre, il ritorno sul sentiero positivo delle “Altre attività di Servizi”, in particolare del segmento dei “Servizi alla persona” (attività dei Parrucchieri e trattamenti estetici). A seguire l’aggregato N, alimentato prevalentemente dalle attività di noleggio di auto e di strutture e attrezzature per spettacoli e manifestazioni.

Per i “Servizi di alloggio e ristorazione”, il recupero della seconda trimestrale restituisce un saldo cumulato a giugno che rimane in campo neutro.

Diversamente, le attività commerciali tornano negative, in quanto viene meno la componente delle vendite on-line (da inizio anno risultano appena 4 unità in più a fronte delle 31 aggiuntive targate I semestre 2021). Altrettanto l’Industria mostra un bilancio semestrale in rosso, mentre l’Agricoltura accentua la perdita.

Tab.2: Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività - Frosinone

Settore	Stock al 30.06.2022	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo stock I Sem 2022	var% stock I Sem 2022	Saldo stock I Sem 2021	Var. % stock I Sem 2021	Var. % stock I Sem 2020
F Costruzioni	7.632	248	177	166	2,22	140	1,94	0,78
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.312	45	27	34	2,66	41	3,41	2,29
L Attività immobiliari	1.271	11	9	31	2,50	28	2,36	1,55
S Altre attività di servizi	2.206	59	54	28	1,29	-3	-0,14	0,09
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.402	46	41	26	1,89	43	3,29	1,02
K Attività finanziarie e assicurative	1.089	31	33	12	1,11	34	3,27	0,97
P Istruzione	243	10	6	8	3,40	1	0,43	2,73
Q Sanità e assistenza sociale	434	1	6	8	1,88	-2	-0,47	0,00
J Servizi di informazione e comunicazione	827	19	17	7	0,85	10	1,26	1,59
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.627	37	103	0	0,00	12	0,33	-0,28
H Trasporto e magazzinaggio	1.467	3	22	-1	-0,07	0	0,00	-0,48
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	530	12	19	-1	-0,19	1	0,19	-0,58
B Estrazione di minerali da cave e miniere	67	0	1	-2	-2,90	-2	-2,78	0,00
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	12.960	183	316	-29	-0,22	53	0,41	-0,36
C Attività manifatturiere	4.288	42	89	-30	-0,69	0	0,00	0,28
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5.447	67	106	-34	-0,62	-20	-0,36	-0,57

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

¹ Dai dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate nel primo trimestre 2022 si registra una crescita sulle compravendite immobiliari del 12% rispetto al I trimestre 2021.



Per quanto riguarda la provincia di Latina, al 30 giugno scorso, risulta un totale di 58.100 imprese registrate; ammontano a 1.806 le nuove iscrizioni da inizio anno (pari ad un tasso di natalità del 3,12%, in leggero rallentamento rispetto al 3,34% dell'analogo periodo targato 2021), a fronte di 1.427 cessazioni non d'ufficio (per un indice di mortalità dello 2,46%, in altrettanta accentuazione rispetto al precedente 2,32%), risultando queste ultime comunque il 25% inferiori rispetto alle evidenze targate 2019 (1.866 cessazioni).

Il saldo è positivo per appena 379 unità in più (erano 591 tra gennaio e giugno 2021) e, dunque, il bilancio demografico cumulato da inizio anno registra un deciso contenimento (+0,65% il tasso di crescita, a fronte del precedente +1,02%), approssimando il valore pre-pandemico (+0,59% da gennaio a giugno 2019).

Tab.3: Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività - Latina

Settore	Stock al 30.06.2022	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo stock I Sem 2022	var% stock I Sem 2022	Saldo stock I Sem 2021	Var. % stock I Sem 2021	Var. % stock I Sem 2020
F Costruzioni	7.725	126	77	148	1,95	165	2,23	0,79
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.867	49	50	44	0,91	67	1,40	-0,11
L Attività immobiliari	1.880	10	11	38	2,06	19	1,04	0,72
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.483	16	12	37	2,56	48	3,47	1,34
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	930	13	3	29	3,22	4	0,45	0,91
S Altre attività di servizi	2.432	29	18	29	1,21	35	1,48	0,77
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.199	26	27	20	0,92	54	2,55	2,81
K Attività finanziarie e assicurative	1.115	19	15	14	1,27	7	0,63	0,46
P Istruzione	309	3	4	5	1,64	0	0,00	1,44
H Trasporto e magazzinaggio	1.670	5	11	3	0,18	12	0,72	0,24
J Servizi di informazione e comunicazione	1.141	6	9	2	0,18	20	1,80	-0,18
Q Sanità e assistenza sociale	511	2	0	1	0,20	6	1,22	1,24
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	143	0	3	0	0,00	-3	-2,01	-1,27
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	14.493	104	148	-14	-0,10	91	0,63	-0,23
C Attività manifatturiere	4.208	19	42	-22	-0,52	-16	-0,37	-0,52
A Agricoltura, silvicoltura pesca	9.589	74	62	-50	-0,52	0	0,00	-0,43
Totale	58.100	862	522	382	0,66	599	1,04	0,03

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Anche a Latina nella prima semestrale le Costruzioni proseguono la "corsa", sebbene con un'accentuazione più contenuta rispetto all'analogo periodo dello scorso anno; tale segmento spiega quasi il 40% del saldo semestrale complessivo.

A significativa distanza si collocano le "Attività turistico-ricettive", sebbene l'avanzo semestrale risulti più contenuto; al riguardo, il rallentamento è attribuibile alla Ristorazione, che mostra un bilancio semestrale positivo, ma significativamente più contenuto (+28 unità, a fronte delle 64 imprese aggiuntive nel secondo semestre 2021) e, comunque, risulta largamente al di sotto del valore pre-covid (+53 unità da gennaio fino a giugno 2019).



Come evidenziato su scala nazionale, anche a Latina recuperano vigore le “Attività immobiliari”, in linea con le buone performance del mercato immobiliare².

Si conferma, inoltre, la vivacità delle “Attività di professionali, scientifiche e tecniche”, sebbene con un’accentuazione meno marcata rispetto allo scorso anno, che comunque si mantiene superiore ai valori pre-covid; in particolare si conferma il traino del segmento della “Consulenza d’impresa”, mentre anche a Latina la “Pubblicità e ricerche di mercato” perde verve in linea con le dinamiche evidenziate su scala nazionale.

Il contenuto avanzo tra aprile e giugno per l’Agricoltura non è sufficiente a recuperare le perdite riferite al primo quarto, per un bilancio semestrale in rosso piuttosto significativo (la sottrazione è di 50 unità, -0,52% la variazione dello stock).

Per l’Industria la sottrazione è di ulteriori 22 unità, in accentuazione rispetto all’analogo periodo precedente; i saldi negativi sono condivisi dalla gran parte dei settori, con la maggiore accentuazione per l’“Industria del legno”, mentre il bilancio è positivo per le attività di “Riparazione, manutenzione e installazione di macchinari” (+15 unità, 5,60% la variazione semestrale dello stock).

Gli interventi governativi adottati nella fase emergenziale della pandemia hanno avuto come “effetto collaterale” quello di congelare i fallimenti societari, nonché le procedure di scioglimento e liquidazione, i cui numeri sono nettamente diminuiti a tutti i livelli territoriali. Nel corso del I semestre di quest’anno esclusivamente per le province di Latina e Frosinone si evidenzia un ritorno alla crescita per entrambi gli aggregati, sebbene i valori si mantengano al di sotto delle evidenze pre-pandemiche, fatta eccezione per le procedure fallimentari in terra pontina, che risultano leggermente superiori alle evidenze riferite all’analogo periodo del 2019, come illustrato nella tabella seguente:

Tab.4: Imprese entrate in scioglimento/liquidazione e procedura concorsuale

Territori	Imprese entrate in scioglimento/liquidazione e altre tipologie								Imprese entrate in fallimento e concordato							
	I sem 2019	I sem 2020	I sem 2021	I sem 2022	Var % I Sem 20/19	Var % I Sem 21/20	Var % I Sem 22/21	Var % I Sem 22/19	I sem 2019	I sem 2020	I sem 2021	I sem 2022	Var % I Sem 20/19	Var % I Sem 21/20	Var % I Sem 22/21	Var % I Sem 22/19
Frosinone	329	335	187	196	1,8	-44,2	4,8	-40,4	37	26	28	34	-29,7	7,7	21,4	-8,1
Latina	586	437	386	393	-25,4	-11,7	1,8	-32,9	43	29	29	45	-32,6	0,0	55,2	4,7
Rieti	87	71	64	64	-18,4	-9,9	0,0	-26,4	5	3	4	2	-40,0	33,3	-50,0	-60,0
Roma	6.496	5.879	5.579	5.332	-9,5	-5,1	-4,4	-17,9	620	283	588	442	-54,4	107,8	-24,8	-28,7
Viterbo	254	203	180	175	-20,1	-11,3	-2,8	-31,1	20	11	19	17	-45,0	72,7	-10,5	-15,0
LAZIO	7.752	6.925	6.396	6.160	-10,7	-7,6	-3,7	-20,5	725	352	668	540	-51,4	89,8	-19,2	-25,5
ITALIA	47.027	41.180	36.687	34.528	-12,4	-10,9	-5,9	-26,6	5.710	3.158	4.975	3.924	-44,7	57,5	-21,1	-31,3

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Passando alle dinamiche riferite all’export, si evidenzia che la dinamica degli scambi commerciali con l’estero è stata fortemente condizionata dalle tendenze dei prezzi con una componente inflattiva che amplifica i valori dei flussi, mentre l’incremento dei volumi risulta notevolmente più contenuto. Secondo il

² Dai dati dell’Osservatorio del Mercato Immobiliare dell’Agenzia delle Entrate nel primo trimestre 2022 si registra una crescita sulle compravendite immobiliari del 12% rispetto al I trimestre 2021.



Rapporto SACE³, ciò è avvenuto soprattutto per i beni intermedi collocati a monte della catena produttiva e, quindi, a maggiore intensità energetica.

Su scala regionale, con oltre 16 miliardi di vendite sui mercati internazionali riferite ai primi sei mesi di quest'anno, si registra un'accelerazione delle vendite all'estero (+15,9%) in coerenza con le dinamiche nazionali; la performance positiva è condivisa con accentuazioni piuttosto diversificate da tutte le realtà provinciali.

Considerando le province di Latina e Frosinone, queste spiegano oltre la metà dell'export laziale ed il 32% dei flussi in entrata, per una bilancia commerciale in avanzo che sfiora gli 855 milioni di euro (a fronte dei 20 milioni di euro relativi all'analogo periodo dello scorso anno).

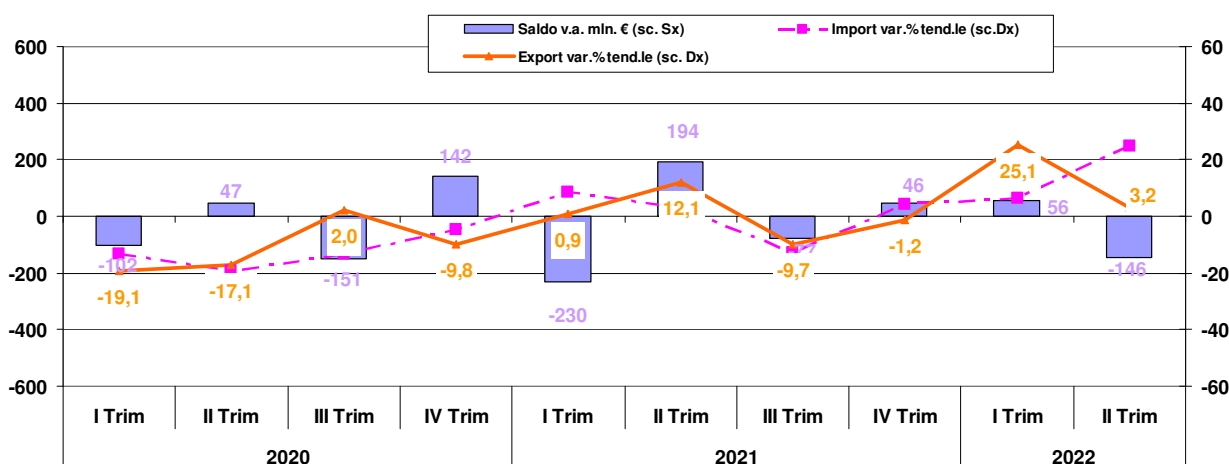
Tab.5: Import – Export del Lazio per provincia – I Semestre

TERRITORI	I sem 2021 provv		I sem 2022 provvisorio		Var % export 22/21	Var % export 21/20	Var % import 22/21	Bilancia commerciale I Sem 2022	Bilancia commerciale I Sem 2021	Peso % export 2022
	import	export	import	export						
Viterbo	168.171.496	216.626.463	226.012.048	230.245.868	6,3	22,9	34,4	4.233.820	48.454.967	1,4
Rieti	178.871.081	208.704.022	268.964.914	296.237.275	41,9	28,9	50,4	27.272.361	29.832.941	1,8
Roma	10.396.694.796	6.299.120.841	15.775.463.154	7.127.333.272	13,1	46,7	51,7	-8.648.129.882	-4.097.573.955	43,8
Latina	3.862.359.558	3.919.323.966	3.812.999.173	4.757.303.252	21,4	-15,0	-1,3	944.304.079	56.964.408	29,2
Frosinone	3.447.639.096	3.411.291.479	3.962.575.202	3.873.046.836	13,5	6,5	14,9	-89.528.366	-36.347.617	23,8
Frosinone e Latina	7.309.998.654	7.330.615.445	7.775.574.375	8.630.350.088	17,7	-6,2	6,4	854.775.713	20.616.791	53,0
Lazio	18.053.736.027	14.055.066.771	24.046.014.491	16.284.166.503	15,9	12,9	33,2	-7.761.847.988	-3.998.669.256	100,0

Elaborazione Osserfare su Fonte Istat

Per quanto attiene la provincia di Frosinone, le vendite all'estero superano i 3,8 miliardi di euro e mettono a segno una significativa crescita (+13,5%); altrettanto avviene per le importazioni, che risultano leggermente superiori ai flussi in entrata, il che determina un lieve disavanzo della bilancia commerciale con l'estero (-89,5 milioni di euro) determinatosi prevalentemente nel secondo trimestre. Il grafico seguente illustra le dinamiche trimestrali degli scambi con l'estero del frusinate:

Graf. 1: Var.% tendenziale delle esportazioni e delle importazioni e saldo bilancia commerciale della provincia di Frosinone (milioni di euro) - Serie storica



Elaborazione Osserfare su Fonte Istat

³ "Caro export: sfide globali e il valore di esserci" Rapporto Export 2022- A cura di SACE



L'accelerazione dell'export in provincia di Frosinone, realizzatasi in gran parte nel secondo trimestre, si riferisce soprattutto ai flussi verso l'America (83 milioni di euro di maggiori merci ivi destinate complessivamente, +24% la variazione percentuale) grazie dell'industria dei *Mezzi di trasporto*; in crescita anche l'Europa e il continente africano (rispettivamente +14,9% e +13,8%).

Il comparto *Manifatturiero* spiega quasi la totalità delle vendite oltre confine della provincia di Frosinone, per un valore di merci collocate all'estero pari a 3,8 miliardi di euro, in crescita nel primo semestre di quest'anno del 13,5%, che attesta l'ulteriore accelerazione rispetto al primo semestre dello scorso anno; altrettanto avviene per i flussi dall'estero e con una maggiore accentuazione. All'esito di tali dinamiche la bilancia commerciale dell'industria mostra un disavanzo di 75 milioni di euro (a fronte del saldo commerciale negativo per 27 milioni di euro riferito all'analogo periodo del 2021).

La disaggregazione dei flussi di import/export per i diversi macro-settori economici è illustrata nella tabella seguente:

Tab.6: Import - Export della provincia di Frosinone per Macro-Settori - I Semestre

MERCE	I sem 2021 provvisorio		I sem 2022 provvisorio		Var % export 22/21	Var % export 21/20	Var % import 22/21	Bilancia commerciale I sem 2022	Bilancia commerciale I sem 2021	Peso % EXP 2022
	import	export	import	export						
A-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	4.693.498	400.118	7.347.222	1.086.742	171,6	-35,4	56,5	-6.260.480	-4.293.380	0,0
B-Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	1.333.928	438.392	1.333.599	602.650	37,5	127,8	0,0	-730.949	-895.536	0,0
C-Prodotti delle attività manifatturiere	3.430.386.876	3.402.408.832	3.935.103.317	3.860.461.959	13,5	6,4	14,7	-74.641.358	-27.978.044	99,7
E-Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	665.952	605.873	2.208.147	1.366.151	125,5	641,3	231,6	-841.996	-60.079	0,0
R-Prodotti delle attività artistiche sportive, di intrattenimento e divertimento	54.788	1.007.026	1.223.280	901.854	-10,4	-53,6	2132,8	-321.426	952.238	0,0
TOTALE	3.447.639.096	3.411.291.479	3.962.575.202	3.873.046.836	13,5	6,3	14,9	-89.528.366	-36.347.617	100,0

Elaborazione Osserfare su Fonte Istat

L'articolazione settoriale mostra dinamiche prevalentemente positive, atteso che quasi i 2/3 dei flussi dell'industria della provincia di Frosinone è appannaggio del segmento Farmaceutico, le cui vendite sui mercati internazionali risultano in crescita del 9,6%, a fronte di acquisti all'estero in deciso rimbalzo (+38% la variazione tendenziale).

Seguono i *Mezzi di trasporto* (15% la quota sull'export provinciale) che, dopo il deciso rimbalzo riferito al I semestre 2021, si confermano in crescita (+6,3% la variazione tendenziale) in controtendenza rispetto alle dinamiche regionali (-2,2% la variazione laziale). Tale crescita è condivisa da tutti i principali paesi partner esteri, con la maggiore accentuazione verso le destinazioni americane.

In ogni caso, si evidenzia che la filiera dell'*Automotive* è particolarmente significativa, atteso che tale segmento colloca Frosinone al settimo posto nella graduatoria nazionale delle province, attestandosi al 4,6% la quota delle vendite del nostro Paese sui mercati esteri.

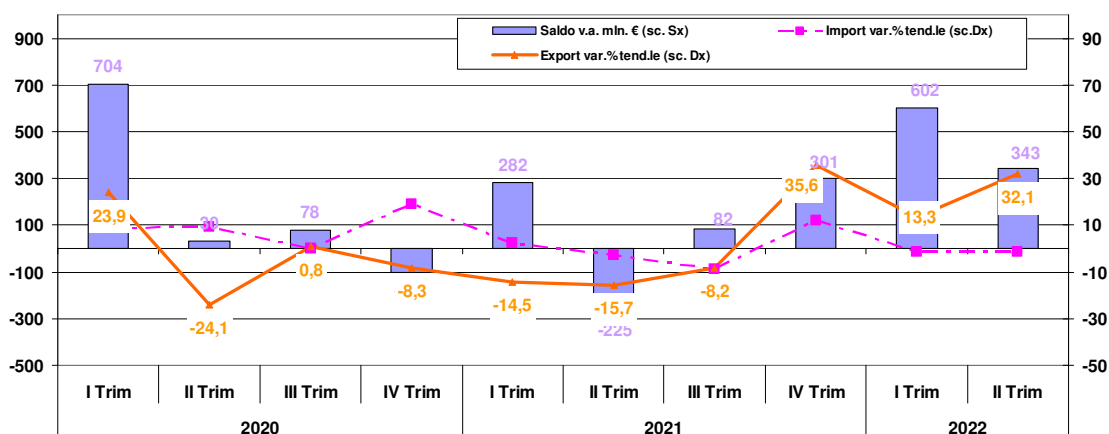
Con riferimento alla provincia di Latina, le cui vendite all'estero si attestano sui 4,7 miliardi di euro, si registra un deciso rimbalzo dell'export nel primo semestre di quest'anno (+21,4%); diversamente, le importazioni mostrano una leggera flessione (-1,3% la variazione tendenziale), attestandosi oltre i 3,9



miliardi di euro, il che determina un avanzo della bilancia commerciale di 944 milioni di euro (a fronte dei 57 milioni di euro dei primi sei mesi del 2021).

Il grafico seguente illustra le dinamiche trimestrali degli scambi con l'estero in terra pontina:

Graf.2: Var.% tendenziale delle esportazioni e delle importazioni e saldo bilancia commerciale della provincia di Latina (milioni di euro) - Serie storica



Elaborazione Osserfare su Fonte Istat

La crescita dell'export sopra evidenziata si riferisce ai flussi verso le destinazioni europee, mentre si conferma il contenimento delle esportazioni del segmento industriale farmaceutico verso l'America (-42,5%), che nell'ultimo biennio si sono ridotte in misura considerevole; al riguardo, la quota di vendite all'estero oltre oceano rappresentava nel 2019 circa il 37% dei flussi complessivi (a fronte del 9% attuale).

Con riferimento ai principali settori, l'Industria, con 4,6 miliardi di euro di vendite sui mercati internazionali, mostra un rimbalzo tendenziale del 22,3%, che compensa la flessione precedente; mentre è in leggera contrazione il trend dei flussi dall'estero (-2,2%). L'esito di tali dinamiche determina un avanzo della bilancia commerciale della manifattura locale di circa 886 milioni di euro, a fronte del disavanzo di 32 milioni riferiti all'analogo periodo del 2021. Al riguardo, occorre evidenziare che a determinare tale avanzo è il settore farmaceutico, la cui bilancia commerciale è positiva per 1,4 miliardi di euro (a fronte di -461 milioni di euro riferiti ai primi sei mesi dello scorso anno).

La disaggregazione per settore di attività mostra dinamiche prevalentemente concordanti nel segno positivo, fatta eccezione per il rallentamento dell'agro-alimentare; oltre i ¾ dei flussi in uscita sono appannaggio dell'industria farmaceutica che determina le tendenze complessive, rilevandosi per quest'ultima un deciso rimbalzo delle vendite all'estero (+24,1% la variazione tendenziale), che recupera a pieno la flessione delle vendite all'estero riferita al primo semestre 2021.

Con riferimento a tale settore, nel panorama nazionale Latina e Frosinone si confermano ai primi posti nella graduatoria provinciale, rappresentando rispettivamente il 17% ed l'11% del totale delle esportazioni italiane, come evidenziato nella tabella seguente:

**Tab. 7: Prime 10 province per esportazioni dell'industria Farmaceutica - I Semestre (valori in euro, var.%)**

Grad.	Province	Export I SEM 2022	Peso % su Italia	Var.% 22/21	Var.% 21/20
1	Latina	3.800.451.345	17,2	24,1	-20,4
2	Ascoli Piceno	3.636.548.921	16,4	466,9	-40,0
3	Milano	2.882.997.719	13,0	11,9	-7,5
4	Frosinone	2.336.977.853	10,6	9,6	-5,7
5	Parma	1.718.761.047	7,8	115,2	9,6
6	Firenze	1.210.821.896	5,5	-20,1	10,0
7	Napoli	1.179.900.290	5,3	10,8	22,9
8	Monza e della Brianza	692.130.620	3,1	63,4	24,9
9	Siena	572.628.055	2,6	59,9	59,7
10	L'Aquila	365.902.031	1,7	52,1	-0,1
---	Italia	22.121.251.869	100,0	37,0	-8,9

Elaborazione Osserfare su Fonte Istat

Seguono per acquisiti dall'estero la Metallurgia in decisa crescita (+46,8% la variazione tendenziale) e i prodotti chimici, le cui vendite sui mercati internazionali mostrano una leggera crescita (+2,6%) che si realizza in gran parte per le destinazioni americane.

Diversamente, la Trasformazione alimentare mostra dinamiche in rallentamento (-16,6%), in particolare verso gli USA, che rappresentano la prima destinazione estera delle merci pontine (35 milioni di euro, pari al 25% dell'export di tale segmento); mentre l'Agricoltura mantiene pressoché i valori precedenti, per un ammontare complessivo che supera i 162 milioni di euro.

In particolare, le produzioni agricole non permanenti (orticole) rappresentano il segmento più significativo in termini di flussi pontini verso l'estero del comparto agricolo e posizionano Latina al 4° posto nella graduatoria nazionale delle province per valore delle merci esportate, con una quota pari al 5% delle vendite del nostro Paese sui mercati esteri.

Il mercato del lavoro

Per quanto attiene il mercato del lavoro, gli ultimi dati Istat disponibili a livello provinciale si riferiscono all'anno 2021; al riguardo, come sottolineato dall'Istat⁴, su scala nazionale "...La crescita dell'occupazione ha riguardato soltanto i dipendenti a termine e in circa sei casi su dieci quanti hanno svolto lavori di durata pari o inferiore ai sei mesi; i dipendenti a tempo indeterminato in media annua hanno registrato una sostanziale stabilità e gli indipendenti un ulteriore calo. La crescita ha coinvolto il lavoro a tempo pieno (+88 mila, +0,5%) ma soprattutto quello a tempo parziale (+81 mila, +2,0%)".

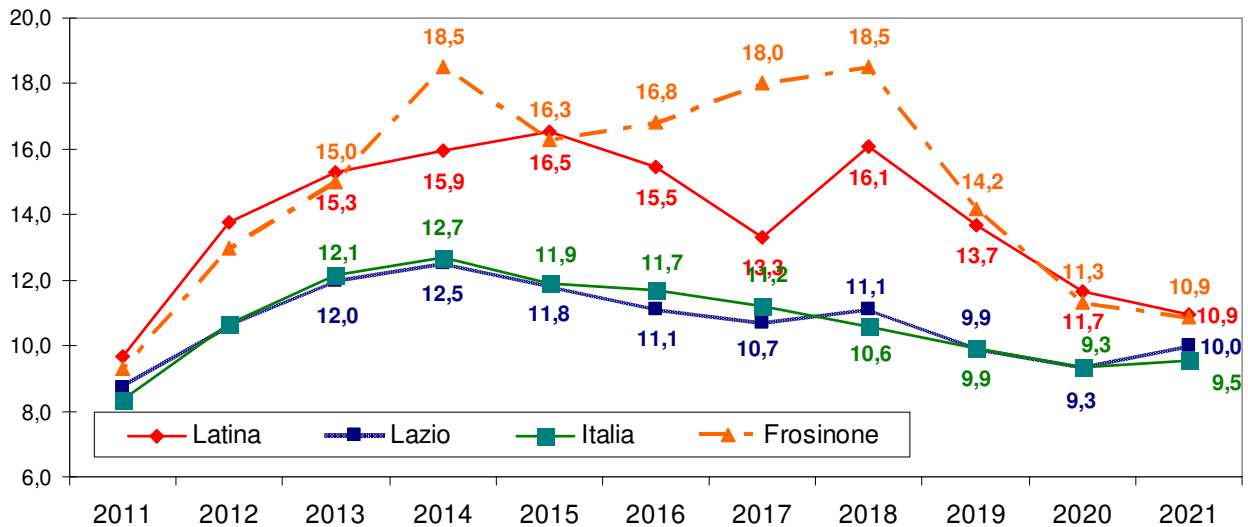
Con riferimento al tasso di disoccupazione⁵ di entrambe le province di Frosinone e Latina, prosegue il trend di riduzione della forbice rispetto al Lazio, dove l'indice torna a salire dopo un biennio di contenimento, attestandosi al 10,0% (rispetto al 9,3% del 2020).

⁴ "Statistiche Flash: Il mercato del lavoro"- Istat, 11 marzo 2022

⁵ Il tasso di disoccupazione è dato dal rapporto tra disoccupati e forze di lavoro.



Graf. 3: Andamento tasso di disoccupazione Frosinone, Latina, Lazio e Italia



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

Al riguardo, l'INPS⁶ evidenzia che il miglioramento dei macroindicatori del mercato del lavoro è influenzato dalla diminuzione in corso da quasi un decennio della popolazione in età lavorativa, connessa all'invecchiamento della popolazione.

In provincia di Frosinone si contrae ulteriormente il tasso di disoccupazione, che si attesta al 10,9% (a fronte dell'11,3% del 2020), mostrando il ridimensionamento più marcato per il genere maschile (9,0%, rispetto al 9,6% del 2020); più contenuta la flessione per le donne (13,9%, a fronte dell'14,2% precedente).

Anche in terra pontina si contrae il tasso di disoccupazione⁷ (10,9%, a fronte del 11,7% del 2020), mostrando anche in questo caso il contenimento più marcato per il genere maschile (7,3%, rispetto all'8,6% del 2020); sale di un decimo di punto l'indice per le donne, per un tasso che si attesta al 16,1% (a fronte dell'16,0% precedente).

Il che implica che in entrambe le province si amplia il differenziale di genere in termini di tasso di disoccupazione a discapito delle donne.

I dati forniti dall'Inps sulla cassa integrazione erogata fino ad agosto mostrano un quadro di complessivo contenimento delle ore autorizzate a tutti i livelli territoriali, che chiaramente è influenzato dal venir meno di alcune delle misure straordinarie di sostegno alle imprese di integrazione salariale in vigore lo scorso anno connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19 (Fondi di solidarietà, cassa integrazione in deroga, ecc). Tuttavia, si evidenzia che la componente straordinaria mostra una crescita sostenuta soprattutto nel comparto industriale e con un'accentuazione significativa nel frusinate, dove la CIGS supera i 4 milioni di ore; mentre in terra pontina si registrano valori pressoché doppi rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

⁶ "XXI Rapporto annuale"- INPS luglio 2022

⁷ Il tasso di disoccupazione è dato dal rapporto tra disoccupati e forze di lavoro.

**Tab.8: Ore autorizzate ordinarie, straordinarie, in deroga e Fondi di solidarietà**

	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Fondi di solidarietà	Totale
Italia gen-ago 2022	151.837.271	137.887.916	27.869.665	109.925.216	427.520.068
Italia gen-ago 2021	798.731.548	106.758.497	596.516.355	886.146.909	2.388.153.309
var %	-81%	29%	-95%	-88%	-82%
Lazio gen-ago 2022	9.628.470	29.778.742	6.881.657	27.820.359	74.109.228
Lazio gen-ago 2021	58.941.961	33.668.330	95.564.525	139.278.178	327.452.994
var %	-84%	-12%	-93%	-80%	-77%
Frosinone gen-ago 2022	3.204.808	4.257.821	130.767	n.d.	7.593.396
Frosinone gen-ago 2021	11.873.807	458.508	4.175.751	n.d.	16.508.066
var %	-73%	829%	-97%		-54%
Latina gen-ago 2022	606.829	476.233	322.037	n.d.	1.405.099
Latina gen-ago 2021	5.321.024	240.380	3.772.538	n.d.	9.333.942
var %	-89%	98%	-91%		-85%

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati INPS

In provincia di Frosinone l'industria spiega il 90% del monte ore complessivo (a fronte del 58% precedente), seguita a notevole distanza da costruzioni commercio e Alberghi e ristoranti, tutti in deciso contenimento (+71%).

Tab.9: Ore autorizzate totali per settore - Italia, Lazio, Frosinone e Latina

Settori	Italia		Var %	Peso %		Lazio		Var %	Peso %	
	Gen-ago 2021	Gen-ago 2022		2021	2022	Gen-ago 2021	Gen-ago 2022		2021	2022
Industria manifatturiera	665.098.463	205.339.564	-69%	44%	65%	29.629.073	11.556.238	-61%	16%	25%
Costruzioni	93.127.794	16.007.547	-83%	6%	5%	14.455.972	1.748.145	-88%	8%	4%
Commercio	282.563.776	23.236.391	-92%	19%	7%	39.968.041	3.433.291	-91%	21%	7%
Alberghi e ristoranti	167.288.537	11.151.478	-93%	11%	4%	24.371.247	4.409.977	-82%	13%	10%
Trasporti	150.293.145	42.212.723	-72%	10%	13%	53.821.381	20.297.911	-62%	29%	44%
Totale	1.502.006.400	317.594.852	-79%	100%	100%	188.174.816	46.288.869	-75%	100%	100%
Settori	Frosinone		Var %	Peso %		Latina		Var %	Peso %	
	Gen-ago 2021	Gen-ago 2022		2021	2022	Gen-ago 2021	Gen-ago 2022		2021	2022
Industria manifatturiera	9.558.460	6.858.633	-28%	58%	90%	3.577.808	911.719	-75%	38%	65%
Costruzioni	1.676.195	188.926	-89%	10%	2%	1.065.147	97.543	-91%	11%	7%
Commercio	1.577.037	93.937	-94%	10%	1%	1.488.177	132.724	-91%	16%	9%
Alberghi e ristoranti	1.556.527	80.021	-95%	9%	1%	1.406.207	84.736	-94%	15%	6%
Trasporti	735.479	169.933	-77%	4%	2%	720.207	37.976	-95%	8%	3%
Totale	16.508.066	7.593.396	-54%	100%	100%	9.333.942	1.405.099	-85%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati INPS

Anche in provincia di Latina la ripartizione settoriale mostra il più consistente peso dell'industria (65% del monte ore complessivo, a fronte del 38% precedente), seguita dalle attività commerciali, comunque in decisa flessione.

A chiusura del quadro sull'occupazione, l'indagine *Excelsior*, realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, offre un'ulteriore lettura delle più recenti dinamiche in termini di previsioni di assunzione formulate dalle imprese.

D'altronde, l'impatto della crisi ucraina, la corsa senza soluzione di continuità dell'inflazione, l'impennata dei costi di gas, carburanti, energia elettrica e altre materie prime, nonché gli squilibri nella catena delle forniture stanno caratterizzando uno scenario economico profondamente peggiorato per il sistema imprenditoriale e gli effetti si stanno manifestando con crescente evidenza anche nel mercato del lavoro. Il confronto territoriale in serie storica, riferito alle previsioni relative ai primi nove mesi dell'anno in corso, conferma il progressivo contenimento dell'espansione degli ingressi previsti, con accentuazioni negative



a partire dal mese di marzo, più marcate nel frusinate dove, dopo un'apertura di anno sostanzialmente positiva, sono seguite, nei mesi successivi, dinamiche in significativo rallentamento. Di fatto, rispetto all'analogo periodo dello scorso anno ed al 2019 (periodo pre-pandemico), i valori si sono mantenuti superiori a tutti i livelli territoriali, fatta eccezione per Frosinone.

Tab.10: Serie storica entrate previste Frosinone, Latina, Lazio e Italia

Frosinone	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giù.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen-Set
2022	2.890	1.980	1.860	1.820	2.600	2.730	2.790	1.880	3.510				22.060
2021	2.230	1.890	1.990	2.150	2.510	3.340	3.040	1.660	3.770	3.110	2.860	2.020	22.580
2020	2.810	2.130	1.350	600	1.450	1.810	1.490	1.530	1.980	2.100	1.790	1.190	15.150
2019	2.890	2.290	2.610	2.320	2.400	2.510	2.770	1.900	3.130	3.020	2.340	1.780	22.820
Var. % 22-21	29,6	4,8	-6,5	-15,3	3,6	-18,3	-8,2	13,3	-6,9				-2,3
Var. % 21-20	-20,6	-11,3	47,4	258,3	73,1	84,5	104,0	8,5	90,4	48,1	59,8	69,7	49,0
Var. % 20-19	-2,8	-7,0	-48,3	-74,1	-39,6	-27,9	-46,2	-19,5	-36,7	-30,5	-23,5	-33,1	-33,6
Var. % 22-19	0,0	-13,5	-28,7	-21,6	8,3	8,8	0,7	-1,1	12,1				-3,3
Var. % 21-19	-22,8	-17,5	-23,8	-7,3	4,6	33,1	9,7	-12,6	20,4	3,0	22,2	13,5	-1,1

Latina	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giù.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen-Set
2022	2.980	2.230	2.390	2.910	4.040	6.410	5.040	2.290	3.380				31.670
2021	2.300	2.540	2.200	2.660	3.550	6.120	5.390	2.170	3.910	3.960	3.380	2.430	30.840
2020	3.080	2.440	1.760	800	2.150	3.970	2.380	1.730	2.160	2.390	2.040	1.500	20.470
2019	3.090	2.640	3.170	3.550	3.680	4.450	3.870	1.990	3.120	3.030	2.770	2.260	29.560
Var. % 22-21	29,6	-12,2	8,6	9,4	13,8	4,7	-6,5	5,5	-13,6				2,7
Var. % 21-20	-25,3	4,1	25,0	232,5	65,1	54,2	126,5	25,4	81,0	65,7	65,7	62,0	50,7
Var. % 20-19	-0,3	-7,6	-44,5	-77,5	-41,6	-10,8	-38,5	-13,1	-30,8	-21,1	-26,4	-33,6	-30,8
Var. % 22-19	-3,6	-15,5	-24,6	-18,0	9,8	44,0	30,2	15,1	8,3				7,1
Var. % 21-19	-25,6	-3,8	-30,6	-25,1	-3,5	37,5	39,3	9,0	25,3	30,7	22,0	7,5	4,3

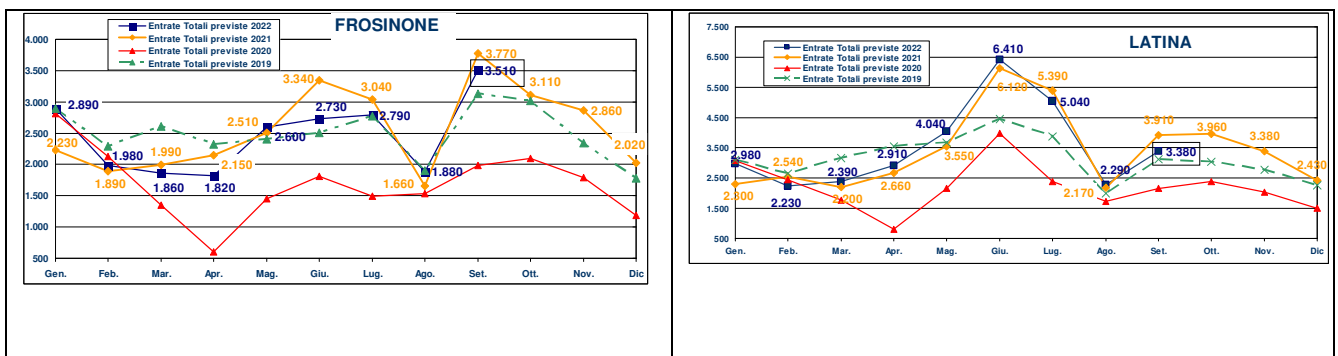
Lazio	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giù.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen-Set
2022	45.150	27.030	29.400	32.170	46.750	49.070	46.980	25.950	52.850				355.350
2021	35.720	28.470	29.190	31.120	38.490	50.310	51.380	24.550	54.240	48.320	46.240	30.990	343.470
2020	46.300	34.570	23.440	11.970	24.900	32.980	27.890	20.960	30.860	32.780	29.200	21.150	253.870
2019	39.690	34.000	37.420	37.600	40.480	46.120	41.930	24.210	47.650	45.970	39.310	32.730	349.100
Var. % 22-21	26,4	-5,1	0,7	3,4	21,5	-2,5	-8,6	5,7	-2,6				3,5
Var. % 21-20	-22,9	-17,6	24,5	160,0	54,6	52,5	84,2	17,1	75,8	47,4	58,4	46,5	35,3
Var. % 20-19	16,7	1,7	-37,4	-68,2	-38,5	-28,5	-33,5	-13,4	-35,2	-28,7	-25,7	-35,4	-27,3
Var. % 22-19	13,8	-20,5	-21,4	-14,4	15,5	6,4	12,0	7,2	10,9				1,8
Var. % 21-19	-10,0	-16,3	-22,0	-17,2	-4,9	9,1	22,5	1,4	13,8	5,1	17,6	-5,3	-1,6

Italia	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giù.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen-Set
2022	457.650	317.590	359.000	367.720	444.310	559.360	505.230	284.570	524.240				3.819.670
2021	345.670	255.140	292.010	305.660	389.610	560.470	534.250	256.820	526.250	504.910	464.950	353.780	3.465.880
2020	461.530	320.420	232.910	112.810	255.960	368.160	262.530	203.730	310.570	281.810	263.850	191.610	2.528.620
2019	441.660	333.690	380.180	415.060	429.640	473.570	427.690	247.560	435.320	391.090	348.710	301.050	3.584.370
Var. % 22-21	32,4	24,5	22,9	20,3	14,0	-0,2	-5,4	10,8	-0,4				10,2
Var. % 21-20	-25,1	-20,4	25,4	171,0	52,2	52,2	103,5	26,1	69,4	79,2	76,2	84,6	37,1
Var. % 20-19	4,5	-4,0	-38,7	-72,8	-40,4	-22,3	-38,6	-17,7	-28,7	-27,9	-24,3	-36,4	-29,5
Var. % 22-19	3,6	-4,8	-5,6	-11,4	3,4	18,1	18,1	14,9	20,4				6,6
Var. % 21-19	-21,7	-23,5	-23,2	-26,4	-9,3	18,3	24,9	3,7	20,9	29,1	33,3	17,5	-3,3

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

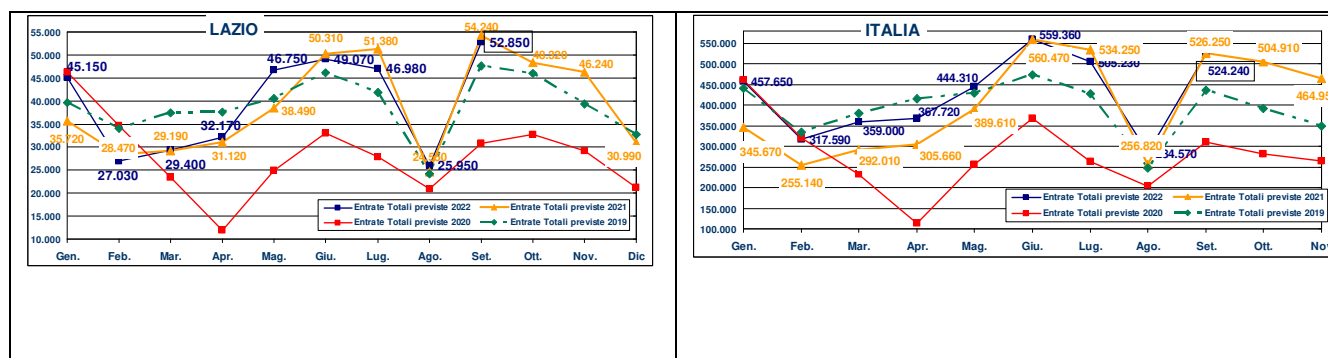
In provincia di Latina il trend di crescita mostra dei singulti alterni, che si sostanziano nella crescita complessiva fino a settembre in termini di previsioni di nuovi ingressi intorno al 7,1% rispetto all'analogo periodo pre-pandemico del 2019; mentre il frusinate mette a segno una perdita tendenziale del -3,3% rispetto al 2019 (a fronte del +1,8% nel Lazio e del +6,6% in Italia). Tuttavia, occorre evidenziare che il dato puntuale riferito a settembre rappresenta il peggior risultato mensile in corso d'anno in termini di confronto tendenziale (-13,6% rispetto a settembre 2021).

Graf.4: Serie storica entrate previste Frosinone, Latina, Lazio e Italia





CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

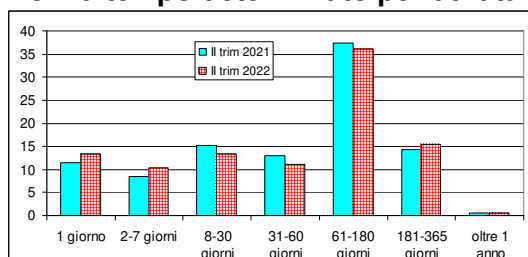


Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Al riguardo occorre sottolineare che la Nota riferita al secondo trimestre del 2022, elaborata da Ministero del Lavoro, Istat, Inail e Anpal, evidenzia che la crescita tendenziale (rispetto all'analogo periodo dello scorso anno) delle posizioni lavorative dipendenti è alimentata in misura significativa dai contratti a tempo determinato, tuttavia di questi appena lo 0,5% ha una durata superiore all'anno, mentre il 37% ha durata inferiore ad un mese ed il 36% da due a sei mesi.

Il confronto rispetto all'analogo periodo dello scorso anno è illustrato nel grafico di seguito riportato:

Tab.11: Attivazioni a tempo determinato per durata prevista - Italia



Fonte: Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Comunicazioni obbligatorie SISCO

La maggiore preferenza espressa dalle imprese per i contratti a tempo determinato è evidente anche dalle risultanze riferite a settembre 2022 dell'indagine Excelsior, come di seguito evidenziato:

Tab.12: Entrate previste di personale dipendente per tipologia contrattuale

	Dipendenti	di cui			
		Indeterminato	determinato	apprendi stato	altri contratti
Latina	81,0	19,2	72,3	5,8	2,7
Frosinone	79,3	22,5	71,7	4,5	1,3
Lazio	80,0	23,2	69,1	5,1	2,6
Italia	78,0	23,4	65,9	6,3	4,3

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Gli effetti del mutato clima economico sono evidenti nei settori che più hanno trainato il recupero dell'occupazione post-pandemico, come l'industria che registra una brusca contrazione nel mese di settembre in entrambe le province, con un'accentuazione più marcata a Latina rispetto al periodo pre-pandemico; mentre le costruzioni risultano in espansione a tutti i livelli territoriali.

Anche per i servizi il bilancio è in rosso, condizionato *in primis* dalla performance negativa delle attività commerciali. Le attività turistiche si mantengono in espansione solo in provincia di Latina, mentre i servizi alla persona si collocano in area positiva a tutti i livelli territoriali.



Tab.13: Lavoratori previsti in entrata per settore di attività Italia, Lazio, Frosinone e Latina

	LATINA					FROSINONE				
	set 22	Var% set.22-set.21	Var% set.22-set.19	Var% gen-set.22-gen-set.21	Var% gen-set.22-gen-set.19	set 22	Var% set.22-set.21	Var% set.22-set.19	Var% gen-set.22-gen-set.21	Var% gen-set.22-gen-set.19
Entrate Totali	3.380	-13,6	8,3	2,7	7,1	3.510	-6,9	12,1	-2,9	-3,9
Entrate Industria	1.000	0,0	5,3	-13,0	3,2	1.140	-5,8	-4,2	-13,3	-5,3
Ind.manifatt.ra e Public Utilities	530	-18,5	-44,2	-9,1	-2,9	540	-22,9	-18,2	-12,8	-15,4
Costruzioni	470	30,6	-24,2	-17,7	13,0	600	17,6	13,2	-13,4	13,5
Entrate Servizi	2.390	-17,6	9,6	9,4	8,5	2.370	-7,8	22,2	5,5	-3,0
Commercio	560	-32,5	5,7	3,7	10,7	420	-32,3	10,5	-0,7	-1,3
Turismo	470	6,8	17,5	29,3	20,6	280	-3,4	12,0	27,5	6,0
Serv. alle imprese	730	-30,5	0,0	-13,1	-14,2	1.130	-1,7	29,9	-2,9	-7,9
Serv. alle persone	630	6,8	21,2	31,0	31,8	540	8,0	22,7	16,0	-2,7
	LAZIO					ITALIA				
	set 22	Var% set.22-set.21	Var% set.22-set.19	Var% gen-set.22-gen-set.21	Var% gen-set.22-gen-set.19	set 22	Var% set.22-set.21	Var% set.22-set.19	Var% gen-set.22-gen-set.21	Var% gen-set.22-gen-set.19
Entrate Totali	52.850	-2,6	10,9	3,5	1,8	524.240	-0,4	20,4	10,2	21,0
Entrate Industria	9.390	14,9	15,9	-11,8	6,5	155.900	0,0	24,8	-1,4	15,9
Ind.manifatt.ra e Public Utilities	3.870	-6,5	1,8	-4,0	-2,8	98.790	-13,6	13,8	-1,1	6,6
Costruzioni	5.520	37,0	28,4	-17,4	15,9	57.120	37,3	50,1	-1,9	40,8
Entrate Servizi	43.460	-5,7	9,9	7,4	0,8	368.330	-0,6	18,6	15,5	23,1
Commercio	5.810	-33,1	-4,9	1,4	-1,7	60.990	-30,0	4,3	-2,2	6,2
Turismo	6.270	-12,9	4,8	13,9	-3,2	74.320	1,5	29,2	31,9	28,5
Serv. alle imprese	20.440	-0,2	11,5	4,2	0,2	132.960	5,3	16,2	9,8	21,8
Serv. alle persone	10.930	12,6	19,7	16,7	10,2	100.060	19,6	25,0	26,3	37,3

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Il mercato del credito

I volumi concessi in termini di impieghi "vivi" (finanziamenti alla clientela al netto dei PCT – pronti contro termine- e delle sofferenze) per l'intera area ammontano a giugno 2022 a 14.659 milioni di euro, di cui il 43% appannaggio della provincia di Frosinone ed il 57% della provincia di Latina.

Le variazioni medie tendenziali riferite al primo semestre risultano per entrambi i territori in decelerazione, attestandosi per l'intera clientela al +3,9% in provincia di Latina ed al +2,6% a Frosinone (a fronte rispettivamente del +5,0% e del +5,3% riferite all'analogo periodo del 2021); al riguardo occorre sottolineare che sui trend complessivi emerge il progressivo contenimento a partire dallo scorso anno del ricorso alle misure di garanzia pubbliche previste dal Governo, in parte modificate con interventi normativi orientati ad una restrizione delle condizioni in linea con il contenimento dell'impatto pandemico.

Tab.14: Prestiti "vivi" per localizzazione della clientela nelle province del Lazio e in Italia (valori in milioni di euro e var %)

Territori	Prestiti "vivi" Clientela Ordinaria	Prestiti "vivi" Famiglie Cons.	Prestiti "vivi" Imprese e Famiglie Prod.	Var. % giu 22 - giu 21			Var. % media I sem 2022			Var. % media I sem 2021		
				Clientela Ordinaria	Fam. Cons.	Imprese e Fam. Prod.	Clientela Ordinaria	Fam. Cons.	Imprese e Fam. Prod.	Clientela Ordinaria	Fam. Cons.	Imprese e Fam. Prod.
Lazio	374.337	71.264	69.193	-0,2%	4,3%	1,5%	0,1%	4,0%	0,1%	0,3%	2,1%	1,7%
Viterbo	4.665	2.551	1.886	2,6%	3,3%	2,3%	1,9%	3,1%	1,0%	3,3%	1,7%	5,6%
Rieti	1.749	1.125	498	3,4%	4,2%	3,8%	2,6%	3,8%	2,0%	2,0%	0,7%	7,0%
Roma	353.263	60.187	60.251	-0,4%	4,4%	1,3%	-0,1%	4,1%	-0,3%	0,0%	2,2%	0,7%
Latina	8.314	4.462	3.571	4,2%	4,0%	5,1%	3,9%	3,6%	4,6%	5,0%	2,3%	9,6%
Frosinone	6.345	2.938	2.988	2,0%	3,2%	1,5%	2,6%	2,8%	3,0%	5,3%	0,3%	12,3%
Frosinone Latina	14.659	7.400	6.558	3,3%	3,7%	3,4%	3,3%	3,3%	3,9%	5,1%	1,5%	10,8%
ITALIA	1.705.449	584.324	719.939	1,9%	4,8%	2,0%	1,8%	4,5%	1,1%	3,3%	2,6%	6,5%

Fonte: elaborazioni Osseffare su dati Banca d'Italia

Difatti, lo scenario complessivo su scala nazionale mostra una tendenza media in rallentamento, che segue il trend della seconda porzione dello scorso anno (+1,8%, a fronte del +3,3% riferito alla media delle variazioni tendenziali del I semestre 2021); tale decelerazione è attribuibile esclusivamente al segmento *Business* (+1,1%

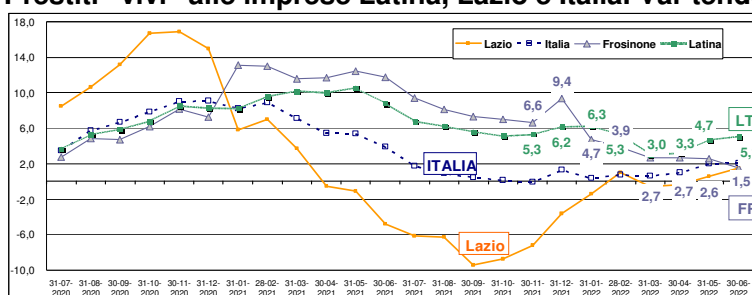


la variazione media mensile fino a giugno 2022, a fronte del +6,5% riferita all'analogo periodo dell'anno precedente), mentre le "famiglie consumatrici" mostrano una maggiore vivacità.

Altrettanto in provincia di Latina, dove i prestiti "vivi" al segmento *Business* ammontano a 3.571 milioni di euro (pari al 43% dell'erogato), la crescita è proseguita con un'accentuazione più contenuta a partire dalla seconda metà dello scorso anno (+5,1%, a fronte del +9,6% riferito al I semestre 2021).

Tale dinamica si replica anche in provincia di Frosinone, che registra 2.988 milioni di euro prestiti "vivi" al tessuto produttivo (pari al 47% dell'erogato): al rimbalzo realizzatosi nel corso dei primi mesi del 2021, è seguito un progressivo contenimento delle erogazioni, confermatosi pressoché senza soluzione di continuità fino a giugno scorso (+3,0%, a fronte del +12,3% riferito al I semestre 2021).

Graf.5: Prestiti "vivi" alle imprese Latina, Lazio e Italia. Var tendenziali %



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

I dati relativi alle operazioni gestite tramite il Fondo di Garanzia danno contezza dell'impatto di tali interventi su tutti i territori, con l'evidente contrazione delle domande presentate e accolte rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Considerando entrambe le province di Frosinone e Latina, al 30 giugno 2022, le richieste di accesso al fondo accolte sono oltre 3 mila e 700 (a fronte delle 10 mila riferite al primo semestre 2021) per un importo complessivo di finanziamenti accolti di 639 milioni di euro, il 21% dei valori regionali, in crescita rispetto al 15% targato gennaio-giugno 2021.

Tab.15: Operazioni finanziate attraverso il Fondo di Garanzia

Gen-giu 2022	N.ro Operazioni	Importi finanziamenti accolti	Importo garantito	Var.% N.ro operazioni	Var.% Importi finanziamenti accolti	Var.% Importo garantito
Frosinone-Latina	3.764	638.838.985	509.402.691	-62,0	-20,7	-19,7
Frosinone	1.806	289.302.774	231.109.216	-58,8	-27,1	-27,4
Latina	1.958	349.536.211	278.293.475	-64,4	-14,5	-12,0
Lazio	14.121	3.035.210.705	2.417.022.881	-79,0	-41,9	-36,0
Italia	187.134	36.542.775.181	29.044.957.509	-72,0	-34,8	-31,0

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Ministero Sviluppo Economico

Tornando ai prestiti erogati alle imprese, le dinamiche disaggregate per dimensione condividono il rallentamento più sostenuto in entrambi i territori di Frosinone e Latina per le realtà "piccole"; in particolare nel frusinate si conferma in area leggermente negativa.



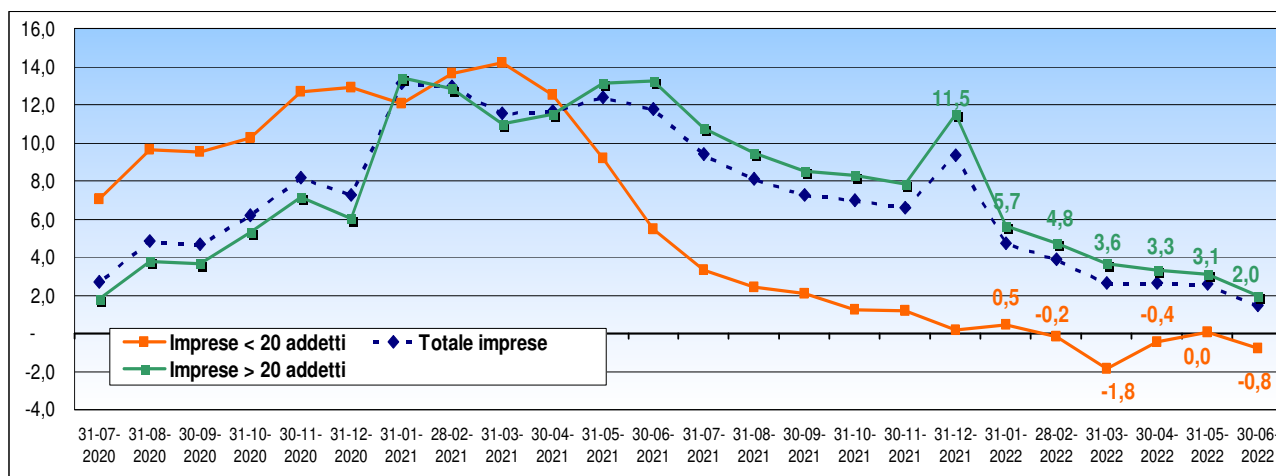
**Tab.16: Prestiti “vivi” alle imprese nelle province del Lazio e in Italia
(valori in milioni di euro e var %)**

Territori	Prestiti "vivi" Imprese e Famiglie Prod.	Imprese meno 20 add. Fam. Prod.	Imprese almeno 20 addetti	Var. % giu 22 - giu 21			Var. % media I sem 2022			Var. % media I sem 2021		
				Imprese e Fam. Prod.	Imprese meno 20 add. Fam. Prod.	Imprese almeno 20 addetti	Imprese e Fam. Prod.	Imprese meno 20 add. Fam. Prod.	Imprese almeno 20 addetti	Imprese e Fam. Prod.	Imprese meno 20 add. Fam. Prod.	Imprese almeno 20 addetti
Lazio	69.193	7.840	61.353	1,5%	2,0%	1,5%	0,1%	2,0%	-0,1%	1,7%	10,1%	0,7%
Viterbo	1.886	764	1.122	2,3%	2,5%	2,2%	1,0%	2,1%	0,3%	5,6%	4,2%	6,6%
Rieti	498	181	316	3,8%	-0,8%	6,6%	2,0%	-1,9%	4,4%	7,0%	6,9%	7,1%
Roma	60.251	5.357	54.894	1,3%	2,6%	1,1%	-0,3%	2,6%	-0,5%	0,7%	11,1%	-0,2%
Latina	3.571	1.021	2.549	5,1%	0,5%	7,0%	4,6%	1,2%	6,1%	9,6%	9,8%	9,5%
Frosinone	2.988	517	2.471	1,5%	-0,8%	2,0%	3,0%	-0,5%	3,7%	12,3%	11,2%	12,5%
Frosinone - Latina	6.558	1.538	5.021	3,4%	0,1%	4,4%	3,9%	0,6%	4,9%	10,8%	10,3%	11,0%
ITALIA	719.939	123.467	596.473	2,0%	-1,2%	2,7%	1,1%	-0,7%	1,5%	6,5%	6,7%	6,5%

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

La grande impresa in provincia di Frosinone, cui è destinato l'83% dei prestiti al tessuto produttivo, conferma il progressivo contenimento delle erogazioni a partire da luglio 2021, per una variazione media tendenziale riferita ai primi sei mesi di quest'anno pari al +3,7% (rispetto al +12,5% riferito alla media delle variazioni mensili tendenziali del I semestre 2021).

Graf.6: dinamica degli prestiti “vivi” degli istituti di credito per dimensione delle imprese in provincia di Frosinone - Var % tendenziale

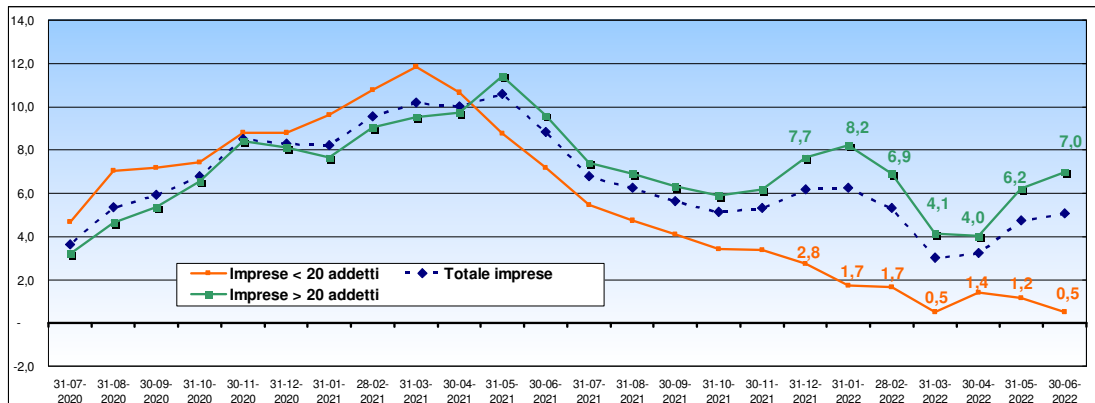


Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

In provincia di Latina, in un quadro complessivo di minore espansione dei prestiti al tessuto produttivo (+4,6% la media delle variazioni mensili tendenziali riferita al I semestre 2022, a fronte del precedente +9,6%), la grande impresa, cui è destinato circa il 70% dei prestiti al tessuto produttivo, mantiene dinamiche vivaci con un rallentamento più contenuto rispetto al frusinate.



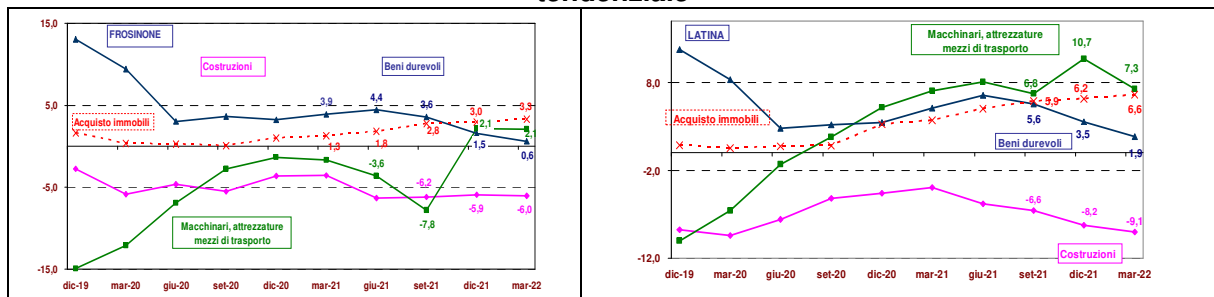
Graf.7: dinamica degli prestiti “vivi” degli istituti di credito per dimensione delle imprese in provincia di Latina - Var % tendenziale



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Il grafico di seguito riportato illustra in maniera molto sintetica il mercato del credito locale secondo le destinazioni dei finanziamenti oltre il breve periodo, che approssimano le tendenze degli investimenti fissi lordi da parte delle imprese, nonché gli acquisti più “impegnativi” da parte delle famiglie in termini di beni durevoli e di immobili.

Graf.8: Andamento delle principali destinazioni di investimento oltre il breve termine - Var % tendenziale



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Per quanto attiene le imprese nel frusinate, i finanziamenti destinati all’acquisto di “Macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto” tornano in area positiva dalla fine del 2021; diversamente, in provincia di Latina si conferma una progressiva crescita, peraltro con un’accentuazione del passo. Si mantengono, invece, in area negativa le costruzioni in entrambi i territori.

Per quanto attiene il segmento delle famiglie, dopo il brusco rallentamento dell’acquisto dei “Beni durevoli” realizzati nel 2020 è seguito un recupero in entrambe le province, che tuttavia perde terreno a partire dalla chiusura d’anno. Diversamente, l’“Acquisito di immobili” da parte delle famiglie mostra una progressione positiva, con toni più accentuati in terra pontina.

Il confronto territoriale delle dinamiche sopra descritte è esposto nella tabella seguente:

**Tab.17: Principali destinazioni di investimento oltre il breve termine a Frosinone, Latina, Lazio e Italia - Var.% tendenziali trimestrali**

Territori	Acquisto di immobili Fam. Cons.					
	dic-20	mar-21	giu-21	set-21	dic-21	mar-22
Frosinone	1,0	1,3	1,8	2,8	3,0	3,3
Latina	3,2	3,7	5,0	5,9	6,2	6,6
Lazio	3,2	3,9	4,6	5,5	5,7	5,7
ITALIA	2,8	3,7	4,8	5,6	5,8	5,7
Beni durevoli Fam. Cons.						
Frosinone	3,2	3,9	4,4	3,6	1,5	0,6
Latina	3,4	5,1	6,6	5,6	3,5	1,9
Lazio	1,0	2,5	-0,2	-0,9	-0,5	-2,2
ITALIA	2,7	5,4	3,3	3,4	1,8	-0,9
Macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto non res.						
Frosinone	-1,3	-1,7	-3,6	-7,8	2,1	2,1
Latina	5,2	7,1	8,0	6,8	10,7	7,3
Lazio	-1,7	-8,5	-24,2	-28,8	-28,4	-29,1
ITALIA	-5,9	-7,2	-10,3	-10,9	-9,4	-7,7
Costruzioni						
Frosinone	-3,6	-3,6	-6,4	-6,2	-5,9	-6,0
Latina	-4,6	-4,0	-5,8	-6,6	-8,2	-9,1
Lazio	-10,0	-10,6	-9,2	-9,6	-8,9	-7,0
ITALIA	-4,0	-4,4	-5,8	-7,1	-6,8	-6,2

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Uno degli effetti più significativi della pandemia è stata la progressiva crescita della propensione di famiglie e imprese a risparmiare e a mantenere in via precauzionale la liquidità sui conti correnti; fenomeno questo che negli ultimi mesi, con il mutare degli scenari economici ha mostrato un progressivo contenimento, pur mantendosi elevati i livelli dei depositi.

A marzo le somme depositate presso gli intermediari creditizi dalle imprese in provincia di Frosinone ammontano complessivamente a 1.650 milioni di euro, pari al 2,9% della raccolta regionale.

Tab.18: Depositi (esclusi PCT) e risparmio postale nelle province del Lazio e in Italia alle Famiglie consumatrici ed alle imprese (valori in milioni di euro e var %)

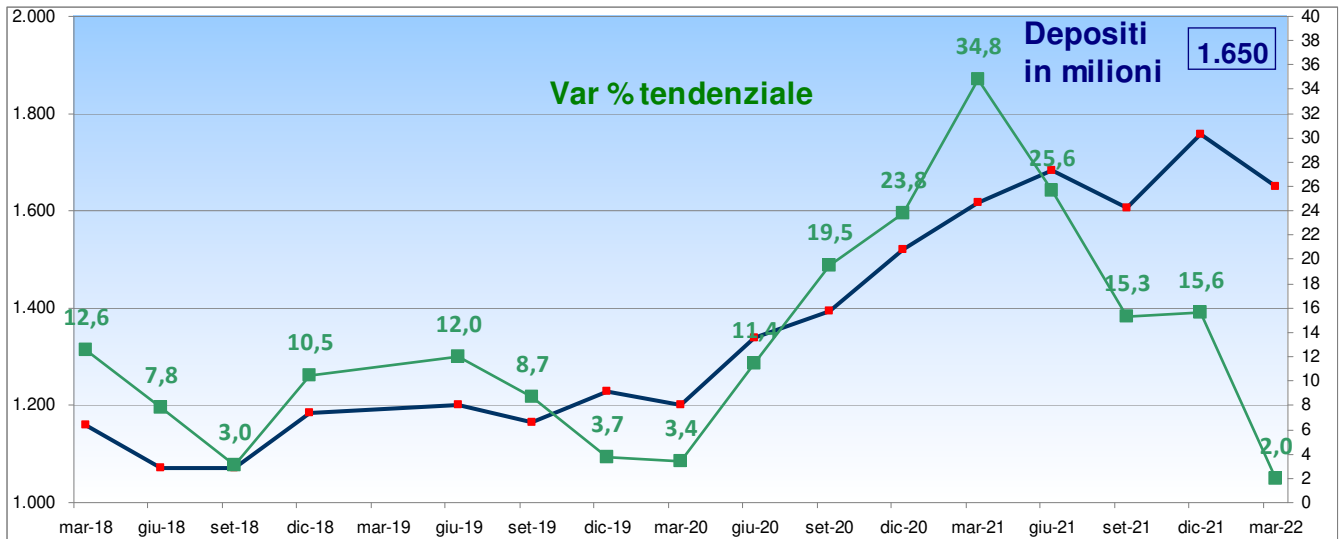
Territori	Depositi in milioni di €	di cui		Var. % Mar 22 - Mar 21		Var. % media Anno 2021		Var. % media Anno 2020	
		Famiglie consumatrici	Imprese e Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici	Imprese e Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici	Imprese e Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici	Imprese e Famiglie produttrici
Lazio	246.808	134.466	57.809	4,0%	16,7%	6,0%	4,0%	5,5%	18,6%
Viterbo	6.318	5.101	1.140	2,5%	12,3%	5,6%	21,2%	5,4%	18,9%
Rieti	2.897	2.557	307	2,6%	8,8%	5,3%	20,3%	5,8%	19,6%
Roma	215.905	109.680	52.057	4,2%	17,7%	6,2%	2,5%	5,5%	18,6%
Latina	11.701	8.898	2.655	4,3%	11,2%	5,9%	16,2%	6,4%	22,7%
Frosinone	9.988	8.229	1.650	1,7%	2,0%	3,7%	22,8%	4,5%	14,5%
ITALIA	1.903.697	1.225.903	491.725	3,8%	9,7%	5,1%	13,1%	5,9%	21,4%

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Al riguardo, occorre evidenziare che la crescita significativa riferita al segmento *Business* realizzatasi a partire da marzo 2020 è andata progressivamente ridimensionandosi nella seconda metà del 2021, per un trend in ulteriore rallentamento nei primi mesi di quest'anno (+22,8% media delle variazioni mensili tendenziali nel 2021, a fronte del +14,5% riferito all'anno precedente).



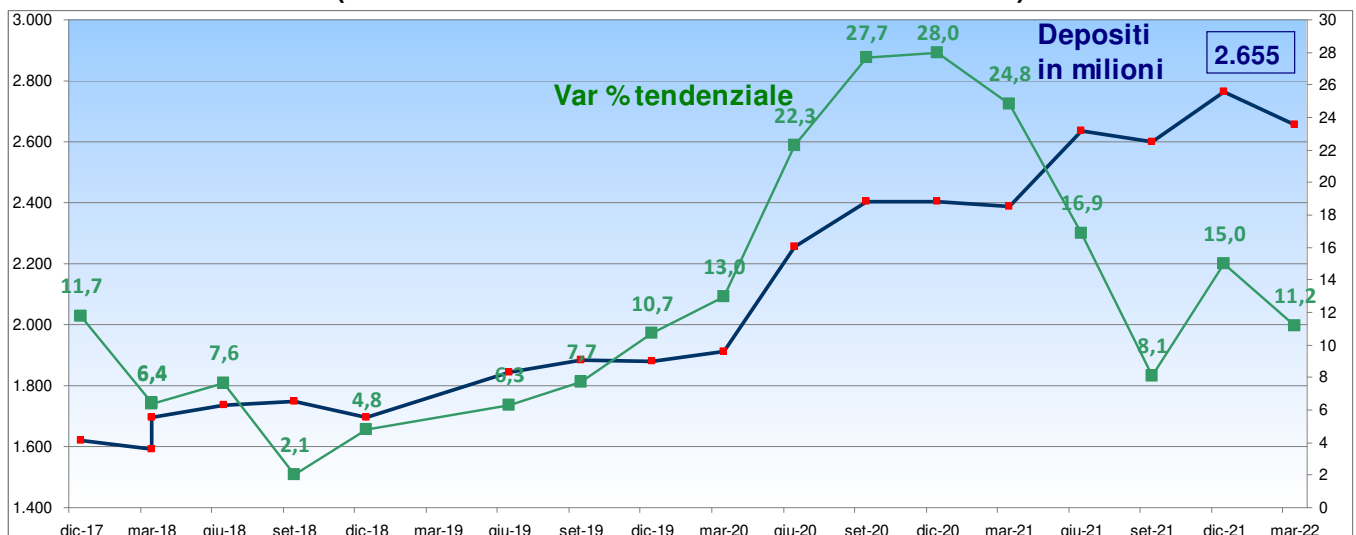
Graf.9: Dinamica dei depositi bancari delle imprese in provincia di Frosinone
(v.a. in milioni di euro e var % tendenziali mensili)



Fonte: elaborazioni Osseffare su dati Banca d'Italia

In provincia di Latina, a marzo le somme depositate presso gli intermediari creditizi da parte delle imprese ammontano complessivamente a 2.655 milioni di euro, pari al 4,6% della raccolta regionale. La serie storica sotto riportata, mostra il rimbalzo dei depositi del segmento *Business* avvenuto con la pandemia (da marzo 2020) e l'ulteriore progressiva crescita, che ha perso ritmo nella seconda parte del 2021 (+16,2% la media delle variazioni tendenziali nel 2021, a fronte del +22,7% riferito all'anno precedente).

Graf.10: Dinamica dei depositi bancari delle imprese in provincia di Latina
(v.a. in milioni di euro e var % tendenziali mensili)



Fonte: elaborazioni Osseffare su dati Banca d'Italia

Gli elementi di carattere normativo

Come noto, il processo di riforma della Pubblica Amministrazione è stato interessato anche da quello del sistema camerale, riordinato nelle funzioni con il già citato D. Lgs. N. 219 del 25 novembre 2016, che ha visto il suo culmine nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2018, con cui sono



state definite le nuove circoscrizioni territoriali camerali, tra le quali la Camera di commercio di Frosinone-Latina, costituita con l'insediamento del Consiglio camerale in data 7 ottobre 2020.

Oltre i precedenti e già noti interventi normativi che hanno inciso pesantemente sul Sistema delle Camere di Commercio, come il Decreto 90/2014, che all'art. 28 ha sancito la riduzione graduale dell'importo del diritto annuale a carico delle imprese già dal 2014, con la previsione di una diminuzione del 50% a decorrere dall'anno 2017 e la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ci sono stati altri interventi legislativi svoltisi negli ultimi anni.

Di seguito, un excursus normativo delle principali disposizioni legislative interessanti le camere di commercio:

<p>Art.28 D.L. n.90/2014 convertito in Legge n.114/2014</p>	<p>La norma ha disposto la riduzione del diritto annuale del 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2015 e del 50% per il 2017. Inoltre ha stabilito che le tariffe ed i diritti di segreteria siano fissati sulla base dei costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, la Società per gli studi di settore e Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.</p> <p>Si tratta di una norma dagli effetti pesantissimi per tutto il sistema camerale, con ricadute negative per le imprese e le economie locali, in quanto ridurrà fortemente le risorse che ogni camera di commercio ha finora investito in interventi economici di sostegno ed in progetti di sviluppo.</p> <p>Inoltre, la 114/2014 ha introdotto le seguenti novità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • abrogazione delle norme sui trattenimenti in servizio: non è più possibile, per i dipendenti pubblici, chiedere di permanere in servizio per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo per essi previsti; • risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro: le pubbliche amministrazioni tra cui le Camere di Commercio, con decisione motivata in riferimento alle rispettive esigenze organizzative e ai criteri di scelta (da esse predefiniti ed) applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, possono, con un preavviso di sei mesi, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale del personale, compresi i dirigenti, alle condizioni indicate dalla norma; • approvazione di un Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni per consentire all'utente, tramite autenticazione al Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale SPID, il completamento delle varie procedure.
<p>Legge legge 27 dicembre 2019 n.160, cosiddetta legge di bilancio 2020</p>	<ul style="list-style-type: none"> • definisce le modalità di maggiorazione del 10% complessivo dei versamenti per risparmi di spesa da versare in un'unica soluzione al 30 giugno 2020, disapplicando alcune norme relative ai vincoli di spesa, con l'eccezione del vincolo di spesa relativo all'acquisto, alla manutenzione, al noleggio e all'esercizio di autovetture, nonché all'acquisto di buoni taxi, per il quale vige ancora il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
<p>Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.9, del 21 aprile 2020</p>	<ul style="list-style-type: none"> • limite di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Le modalità di calcolo e le regole sono state confermate con circolari MEF nn. 26 e 11, rispettivamente, del 14 dicembre 2020 e del 9 aprile 2021.



<p>D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 modificato da: L. n. 12 del 11/2/2019 di conversione del D.L. 135/2018 recante “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, L. n.145 del 30/12/2018 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”; L. n.27 del 24/4/2020 di conversione del D.L. 17/3/2020, n.18 (Cura Italia)</p> <p>L. n.55, del 14/6/2019 di conversione del D.L. 18/4/2019 n.32 (Sblocca cantieri); L. n.77, del 17/7/2020 di conversione del D.L. 19/5/2020 n. 4 (Decreto Rilancio); L. n.120 del 11/9/2020 di conversione del D.L. 16/7/2020 n.76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale. sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture</p> <p>L. n.108, del 29 luglio 2021, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”</p> <p>La Legge 17 giugno 2021, n.87 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n.52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell’epidemia da COVID”</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il codice disciplina i contratti di appalto e di concessione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori aventi ad oggetto l’acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, nonché i concorsi pubblici di progettazione; • abrogazione parziale e differita del Regolamento n.207/2010; • ruolo propositivo dell’ANAC nella stesura delle linee guida; • qualificazione delle stazioni appaltanti, di cui fanno parte le centrali di committenza, iscritte in un apposito elenco tenuto presso l’ANAC. • norme in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure negli appalti pubblici sotto soglia comunitaria • obbligo di ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario • la Legge 120 ha da ultimo introdotto il nuovo meccanismo degli affidamenti sotto soglia suddiviso per fasce di importi prevedendo 1) l’affidamento diretto per i lavori fino a € 150.000 e per i servizi e forniture fino a € 75.000 (soglia ulteriormente elevata, fino al 30 giugno 2023, ad € 139.000,00 ad opera dell’art.51, comma 1, lettera a), del successivo D.L. n.77, del 31 maggio 2021 (convertito con Legge n.108, del 29 luglio 2021) “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure; 2) la procedura negoziata per i lavori da € 150.000 a € 350.000 previo interpello di 5 operatori economici; da € 350.000 ad € 1 milione previo interpello di 10 operatori economici; da € 1 milione fino alla soglia comunitaria previo interpello di 15 operatori economici; per servizi e forniture da € 75.000 alle soglie comunitarie previo invito di 5 operatori economici. • ha apportato alcune modificazioni all’art. 263 del decreto legge n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 2020, relativo alla disciplina del lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, e al primo comma dell’art. 14 della legge n.124 del 2015, relativo alla promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche.
<p>Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 12 marzo 2020 - Incremento delle misure del diritto annuale - art.18, comma 10, L. n.580/1993 e s.m.i.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • incremento del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, per gli anni 2020, 2021 e 2022, per il finanziamento di programmi e progetti condivisi con le Regioni.



<p>DECRETO LEGISLATIVO 25 novembre 2016, n.219 Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura</p>	<p>Funzioni Camere di Commercio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge; • formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa; • tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione; • sostegno alla competitività delle imprese e dei territori; • valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo; • competenze in materia ambientale e supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali; • orientamento al lavoro e alle professioni; • assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile; • attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea.
<p>Decreto ministeriale 7 febbraio 2018 - Istituzione del Comitato indipendente di valutazione della performance del sistema camerale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Comitato è composto da cinque membri di cui uno con funzioni di Presidente designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, uno dal Dipartimento della Funzione Pubblica, uno designato da questo Ministero, uno dalla Conferenza Stato Regioni e uno da Unioncamere. • I compiti del comitato: • valutazione e misurazione annuale delle condizioni di equilibrio economico finanziario delle singole Camere di commercio e dell'efficacia delle azioni adottate per il suo perseguimento; • valutazione dei programmi e delle attività svolti dalle Camere di commercio, anche in forma associata e attraverso enti e organismi comuni; • elaborazione annuale di un rapporto sui risultati dell'attività camerale; • elaborazione di un rapporto sull'efficacia delle azioni adottate dalle camere di commercio nell'ambito dei progetti per i quali è stato autorizzato l'aumento del 20% del diritto annuale, con riferimento agli obiettivi annuali definiti per il singolo progetto realizzato e alle quote di risorse spese.
<p>Decreto ministeriale 16 febbraio 2018 - Circostrizioni territoriali delle camere di commercio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ridetermina le circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio, finalizzato alla razionalizzazione e riduzione dei costi del sistema camerale attraverso la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con conseguente riduzione del numero delle Camere di commercio entro il limite di 60, la razionalizzazione e riduzione delle sedi e delle aziende speciali camerale e la definizione di un piano complessivo di razionalizzazione organizzativo
<p>Decreto 7 marzo 2019 - ridefinizione dei servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura dei servizi attribuiti alle camere di commercio in materia di promozione del territorio e a quelli relativi alle funzioni amministrative ed economiche
<p>LEGGE 19 giugno 2019, n. 56 "Concretezza delle Pubbliche Amministrazioni"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • efficienza della pubblica amministrazione, miglioramento immediato dell'organizzazione amministrativa e incremento della qualità dei servizi erogati ai cittadini.
<p>LEGGE 29 giugno 2022, n. 79. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR): completamento della riforma del pubblico impiego per la definizione, con apposito decreto, dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riferimento all'insieme di conoscenze, competenze, capacità e attitudini del personale da assumere, anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della Pa.
<p>Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piao, il Piano integrato di attività e organizzazione, assorbe molti dei documenti di programmazione che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione

Gli elementi di natura ambientale (contesto esterno istituzionale)

La Camera di Commercio di Frosinone-Latina collabora con gli attori pubblici e privati che operano sul territorio del Lazio sud al fine di identificare ed attuare politiche e strategie tese alla valorizzazione ed allo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale. Al riguardo, partecipa e promuove nuovi modelli di Governance



attraverso azioni mirate di animazione territoriale rivolte in particolare, alla luce delle importanti novità contenute nel già citato decreto legislativo di riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, alle tematiche dell'orientamento al lavoro e alle professioni, della Digitalizzazione e della valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli Enti e organismi competenti. Tra le azioni per accrescere la competitività del sistema territorio, si evidenziano: Attività di Progettazione e Sviluppo Locale al servizio del Territorio (Comuni, Associazioni); Attuazione delle Politiche U.E., Fondi Comunitari e regionali, Partecipazione Tavolo Regionale del Partenariato Istituzionale Por Fers 2021-2027; PSR 2021-2027; FSE 2021-2027; Partecipazione Focus Group della Regione Lazio, nell'ambito della nuova programmazione 2021-2027, per la revisione della propria strategia per la specializzazione intelligente "Smart Specialisation Strategy - RIS3", partendo dall'individuazione delle aree e dei settori di attività più competitivi del territorio (Automotive, Mobilità sostenibile ed Economia del Mare, che si aggiungono alle sette già esistenti: Aerospazio, Scienze della vita, Beni culturali e tecnologie della cultura, Agrifood, Industrie creative digitali, Green Economy e Sicurezza); la valorizzazione degli spazi dell'immobile ex Step a Latina, al fine di creare un centro dell'innovazione, con la previsione di realizzare analoga iniziativa su Frosinone utilizzando i locali di proprietà camerale; promozione e coordinamento di un Tavolo permanente per il rilancio e la valorizzazione del settore vitivinicolo del Lazio sud, costituito con le Strade del vino ed i Consorzi di tutela ciociari e pontini.

Si continua a partecipare, inoltre, come partner della Regione Lazio ai seguenti progetti Comunitari pluriennali, già approvati e finanziati : 1) Interreg Mediterranean "Coasting", ed al relativo "Contratto di Costa dell'Agro-Pontino"; 2) Destimed, Interreg Med, finalizzato allo sviluppo ed alla diffusione di un modello di turismo sostenibile nel mediterraneo insieme ai parchi regionali ed al Parco Nazionale del Circeo.

1.2 Il contesto interno

Struttura organizzativa

Con la delibera della Giunta Camerale n.2, del 15 gennaio 2021, è stata determinata e, dunque, approvata la macrostruttura organizzativa dell'Ente camerale, confermando gli incarichi dirigenziali in essere per cui, oltre alla responsabilità dirigenziale del Segretario Generale per l'area a lui facente capo, ai dirigenti dott. Erasmo Di Russo e al dott. Domenico Spagnoli è stata affidata la direzione, con la connessa responsabilità dirigenziale, rispettivamente, dell'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo e dell'Area 2 - Servizi alle imprese, individuandone, come segue, le principali tipologie di intervento sulle quali insiste la rispettiva azione amministrativa:

- **Area Segreteria Generale:** gestione dei servizi di Segreteria Generale, del servizio legale e degli affari generali; gestione della comunicazione e relazioni esterne; gestione delle attività di programmazione e controllo interno.
- **Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo:** gestione delle risorse umane, economico finanziarie e patrimoniali; gestione dell'attività di promozione e sviluppo dei sistemi economici e del territorio.

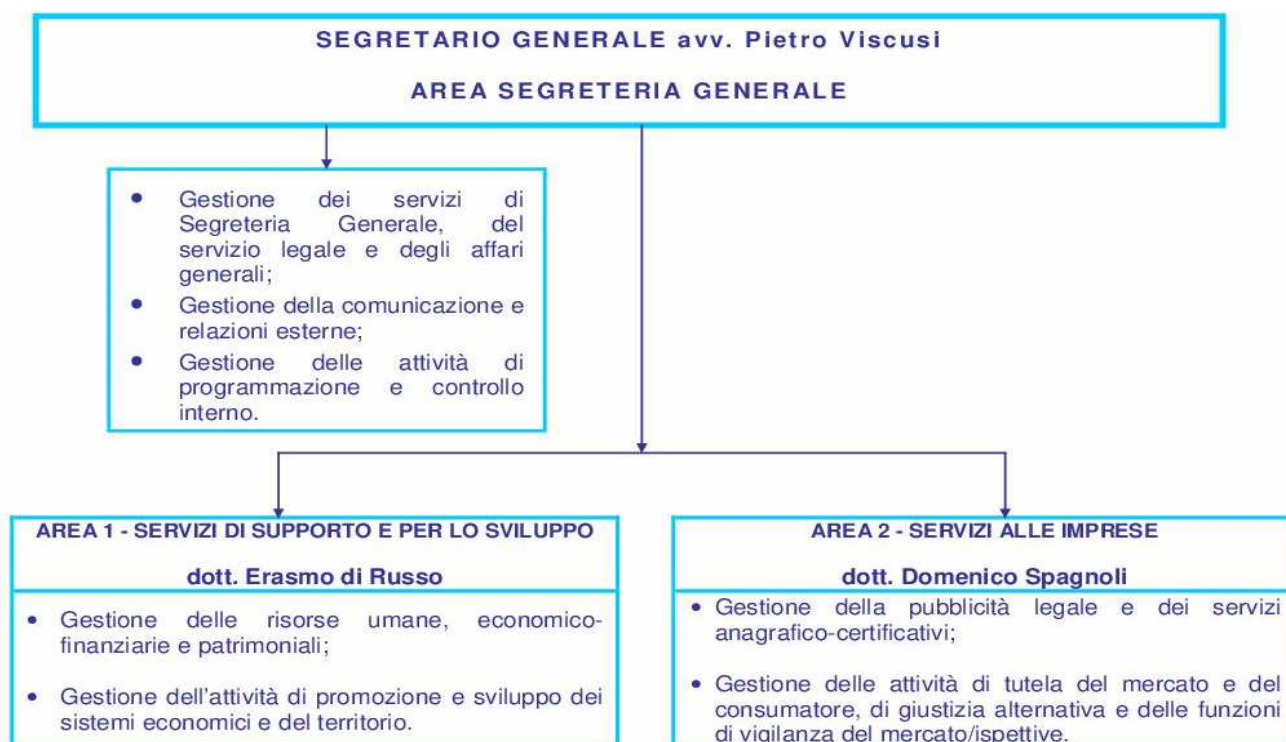


- **Area 2 - Servizi alle imprese:** gestione della pubblicità legale e dei servizi anagrafico-certificativi; gestione delle attività di tutela del mercato e del consumatore, di giustizia alternativa e delle funzioni di vigilanza di mercato/ ispettive.

Con la determina segretariale n.115, del 24 febbraio 2021, nel richiamare la delibera di Giunta n.2, avente ad oggetto "Macrostruttura organizzativa dell'Ente", nonché le determine segretariali nn.82, 114, rispettivamente, del 10 e del 24 febbraio 2021, aventi ad oggetto, rispettivamente, "Posizioni organizzative (artt.13 e ss. del CCNL 21/05/2018 del Comparto Funzioni Locali): istituzione, pesatura e determinazione del valore/importo della retribuzione di posizione.-Provvedimenti relativi.", "Posizioni Organizzative (artt.13 e ss. del CCNL 21/05/2018 del comparto Funzioni locali): conferimento incarichi.-Provvedimenti relativi" e, al fine di garantire la continuità amministrativa e la continuità nella gestione dei servizi, e' stata adottata la struttura organizzativa dell'Ente camerale, con decorrenza 1° marzo 2021. Infine, sono stati rinnovati gli incarichi delle Posizioni Organizzative, con determina segretariale n. 104, del 25 febbraio 2022, decorrenza 1° marzo 2022 e fino al 29 febbraio 2024.

Con delibera di Giunta n. 31, del 29 aprile 2022 è stato approvato il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024 (poi recepito nel PIAO 2022-2024, approvato con delibera di Giunta n. 48, del 29 giugno 2022), che rappresenta il documento programmatico attraverso il quale la Camera definisce le figure professionali, per quantità e profili lavorativi, di cui si avvarrà nel periodo di riferimento sulla base dell'organizzazione degli uffici e della struttura organizzativa. Tale piano è stato costruito sulla base della dotazione organica stabilita dal Decreto MISE del 16 febbraio 2018, che assegnava alla neocostituita Camera di Commercio di Frosinone Latina una dotazione organica di 112 unità (ricavata dalla sommatoria delle dotazioni organiche delle preesistenti camere). La dotazione organica assume però un connotato dinamico all'interno del Piano, non più un contenitore statico e di matrice meramente numerica, ma come valore di potenziale massimo di spesa che l'Ente può utilizzare per il reclutamento delle risorse umane.

La macrostruttura è rappresentata come di seguito:





Attualmente, presso la Camera di Commercio di Frosinone-Latina sono in servizio n. 86 dipendenti, ripartite in categorie e per tipologia contrattuale come di seguito riportato:

CATEG.	IN SERVIZIO
Dirigenti	n.3
Categoria D	n.19
Categoria C	n.36
Categoria B	n.25
Categoria A	n.3
	n.86

Va inoltre tenuto in considerazione il personale di I.C. Outsourcing, società in house, che opera per lo svolgimento di attività ad essa affidate.

La dotazione di personale in base al Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2022-2024 è (31 dicembre 2024) la seguente:

N. unità		
Dirigenti	3	
D	23	n.17 Funzionario amministrativo contabile n. 3 Funzionario attività promozionali ed economico statistico n. 1 Funzionario esperto in progettazione e sviluppo locale n. 1 Funzionario per le attività informatiche n. 1 Funzionario per le attività legali
C	45	n.34 Assistente amministrativo contabile n.11 Istruttore anagrafico informatico
B3	19	n.10 Operatore di sala n. 9 Operatore amministrativo contabile
B1	6	n. 2 Esecutore amministrativo n. 2 Operatore tecnico n. 2 Addetto all'informatizzazione
A	2	n. 2 Ausiliario
Totale 98		

Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

BENE	CARATTERISTICHE	2020	2021	2022
Server Personal Computer Notebook Tablet	Server (Tower)	4	4	4
	Personal Computer (Desk)	115	110	110
	Notebook/Mini PC	22	22	22
	Notebook/Mini PC *	20	20	22
	PC All-in-One	10	10	35
	PC All-in-One*	10	10	10
	Tablet*	10	10	10
	Obsoleti	70	75	95
Video/Monitor	Colore Mult LCD 15" - 17"	49	44	35
	Colore Mult LCD 19" - 22"	90	90	90
	Monitor Mult LCD 70" e 80" *	5	5	5
	Obsoleti	41	36	45



Stampanti	Laser B/N A4 - Colore A4	110	107	113
	Laser B/N A4 - Colore A4 *	11	11	11
	Inkjet A3	4	4	4
	Obsolete	53	50	69
Scanner	Formato A4/A3	25	25	25
	Obsoleti	33	33	33
Calcolatrici da tavolo	Max 10 cifre	33	33	10
DVD Recorder	DVD e nastro Recorder	4	4	4
Fax	Telefax A4	14	14	9
Fotocamera	Nikon digitale + card SD *	2	2	2
Fotocopiatrici	B/N A3 - Colore A3	0	0	0
Gruppi di continuità	1500w	1	1	1
Modem*	Modem wifi/Lan + aliment	5	5	5
Rilevatori banconote false	Modello EURO	22	22	22
Switch	Rete LAN/VoIP	10	10	10
Timbratore	Rileva presenze dipendenti	6	6	6
TV CRT	TV tubo catodico 40"	4	4	4
TV LCD	TV 32", 37", 42", 55" LCD	5	5	5
VideoCamera	Sony 4K + memoria SD*	2	2	2
Videoproiettore	LED	5	5	5
Videoproiettore	LED*	3	3	3
WebCam*	WebCam + microfono Meetup	7	7	7
Termoscanner	Facciale	3	3	3
Abilitazioni ad Internet	Proxy InfoCamere	68	115	113
Posta Elettronica	mail personale ad uso ufficio	120	124	121
Autovetture	Fiat Doblò Cargo	2	2	2
	Giulietta Alfa Romeo	1	0	0
	Peugeot 3800	0	1	1

L'Ente, inoltre, dispone attualmente di n.7 SIM telefoniche e n.4 apparecchi cellulari in noleggio (acquisiti con contratti CONSIP s.p.a.) assegnati ai dirigenti, al personale reperibile, al sistema centralino e segreteria.

I beni strumentali indicati con l'asterisco (*) sono stati acquisti attraverso il progetto PID 2018 e rientrano nell'ammodernamento del parco tecnologico dell'Ente camerale.

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:

- Sede legale di Latina : Via Umberto I, n. 80 - Latina (LT)
- Sede di Frosinone : Viale Roma, snc - Frosinone (FR)
- in Via Diaz , n.3 - Latina (LT)
- Immobili : - in Via De Gasperi, 1 - Frosinone (FR)
- Appartamenti : in via Diaz, nn.2 e 12 - Latina (LT)

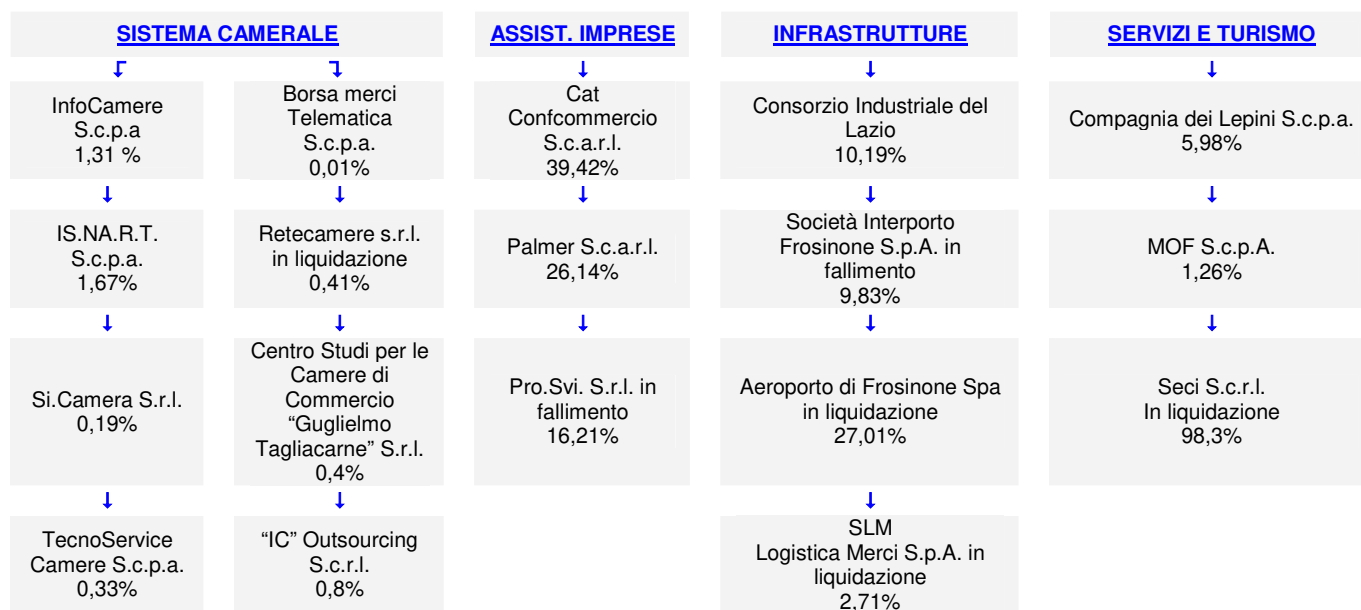
Partecipazioni della Camera di Commercio di Frosinone-Latina

L'Ente camerale si avvale dell'azienda Speciale Informare costituita mediante fusione per incorporazione "semplificata" ex art.2505 c.c. dell'Azienda Speciale per l'Economia del Mare (incorporata) nell'Azienda Speciale Aspiin (incorporante). In base allo statuto, l'Azienda ha lo scopo di: a) attuare le iniziative volte



a promuovere, favorire, sostenere i processi di internazionalizzazione e di integrazione comunitaria delle imprese e del territorio delle Province di Frosinone e Latina; b) svolgere attività di formazione collegata alle esigenze dell'economia provinciale, rivolta principalmente alla creazione di nuove piccole e medie imprese e start-up, a soddisfare le esigenze formative del sistema delle imprese; c) promuovere i processi di innovazione e di crescita competitiva delle PMI; d) collaborare con le piccole e medie imprese per l'individuazione dei loro concreti fabbisogni in termini di organizzazione e gestione finanziaria, acquisizione di nuove quote e/o settori di mercato, partnership; e) realizzare ogni possibile supporto informativo e conoscitivo per la creazione di nuove imprese e per le imprese esistenti; f) svolgere iniziative volte alla promozione, conoscenza, diffusione e valorizzazione delle attività e delle risorse legate all'economia del mare mediante diverse tipologie di interventi, e anche tramite l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere, mostre, esposizioni di settore sul territorio nazionale ed internazionale, nel rispetto della normativa vigente; g) effettuare studi analitici di settore, programmare e realizzare azioni di promozione turistica del territorio in collaborazione con gli Enti e gli Organismi preposti; h) assumere ogni altra iniziativa necessaria ed utile al conseguimento degli scopi di cui ai precedenti punti, anche attraverso pubblicazioni, studi, seminari, congressi ed incontri di operatori italiani e stranieri; i) favorire l'utilizzo da parte delle imprese dei servizi offerti dal sistema delle Camere di Commercio.

L'Ente camerale detiene inoltre partecipazioni nelle società sotto elencate.



In particolare nel 2022 l'Ente camerale è entrato a far parte della compagine sociale della società Centro Studi "Guglielmo Tagliacarne" S.r.l., attraverso la sottoscrizione di una quota dell'aumento di capitale sociale. La società è attualmente in fase di trasformazione da società a responsabilità limitata a società consortile a responsabilità limitata. E' cessata la società controllata Step S.r.l. a socio unico, a seguito del completamento della procedura di liquidazione volontaria. E' cessata la società controllata Step Srl a socio unico, a seguito del completamento della procedura di liquidazione volontaria. Sempre nel corso del 2022 l'Ente camerale ha esercitato il diritto di prelazione per l'acquisto dell'intera quota posseduta



dal socio Lazio Innova (45,76%) nella società Palmer, a seguito del recesso dello stesso socio. E' in fase di completamento la procedura di acquisizione della quota che avverrà attraverso la relativa sottoscrizione, incrementando la percentuale di partecipazione della Camera dal 26,14% al 71,9%.

Inoltre, nel grafico è stata inserita la partecipazione dell'Ente camerale nel Consorzio Industriale del Lazio nato dalla fusione per unione dei preesistenti consorzi industriali, avvenuta con atto del 1/12/2021 (Consorzio Industriale per lo sviluppo industriale del Lazio Meridionale - Cosilam, del Consorzio per lo sviluppo industriale del Sud Pontino, del Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti, del Consorzio per lo sviluppo industriale Roma-Latina e del Consorzio per lo sviluppo industriale di Frosinone - ASI).

La Camera di Commercio, inoltre, partecipa ad Organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa, anche attraverso l'erogazione di quote associative (C.U.E.I.M., Assonautica Nazionale, Assonautica Provinciale, Fondazione "Bio Campus", ITS Fondazione "G. Caboto", Associazione Strada del Vino, Flag Mar Tirreno e isole ponziane, dal 2022 Fondazione Rome Technopole).

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2023

Si definiscono di seguito gli Ambiti strategici - e relativi obiettivi strategici - declinati sul solco delle linee individuate nel Programma pluriennale 2021-2025 dell'Ente camerale, approvato dal Consiglio con delibera n. 9, del 3 dicembre 2020, per quanto esplicitato in premessa.

2.1 Albero della performance

- **AMBITO STRATEGICO (A): FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO**
 - Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio
Ambito progettuale: Governance e sviluppo locale
 - Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio
Ambito progettuale: Promozione del turismo e della cultura
 - Obiettivo strategico: Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali.
Ambito progettuale: Peculiarità artigianali/eccellenze agroalimentari locali
 - Obiettivo strategico: Diffondere l'informazione economico-statistica ed implementare le metodologie ed i sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio.
Ambito progettuale: Informazione economico-statistica
- **AMBITO STRATEGICO (B): SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE**
 - Obiettivo strategico: Sviluppare e valorizzare la presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale ed internazionale.
Ambito progettuale: Supporto alle PMI
 - Obiettivo strategico: Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro, l'innovazione e supportare la creazione d'impresa
Ambito progettuale: Formazione, assistenza e supporto



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

- Obiettivo strategico: Sostenere l'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere.
Ambito progettuale: Organismi esterni, progettualità Fondo Perequativo
- **AMBITO STRATEGICO (C): COMPETITIVITA' DELL'ENTE**
 - Obiettivo strategico: Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore e in materia di sovraindebitamento.
Ambito Progettuale: Gestione e promozione di servizi
 - Obiettivo strategico: Svolgere le attività dirette alla semplificazione amministrativa, e - government e al miglioramento continuo dei servizi, comprese le attività di comunicazione.
Ambito progettuale: Tempestività ed efficienza
Ambito progettuale: efficacia ed accessibilità dei servizi
Ambito progettuale: Comunicazione

2.2 Ambiti strategici

In linea con la riforma che ha ridisegnato il panorama camerale, sia sotto il profilo della presenza sul territorio, che delle funzioni, l'Unioncamere ha costruito nel tempo un quadro di raccordo evidenziando le azioni di intervento da mettere in campo per il sostegno e il rilancio del sistema produttivo italiano, comprendendo sia attività già collaudate da anni, di natura sia amministrativa che economica, ma rivisitandole nell'approccio, sia interventi strettamente connessi alle ulteriori funzioni attribuite dalla riforma tra i quali emergono i temi del digitale, della transizione ecologica, dell'orientamento al lavoro e delle professioni, dell'internazionalizzazione, del turismo e della cultura d'impresa e della formazione continua del personale camerale.

Per il 2023 l'Ente Camerale conferma i seguenti ambiti strategici in cui verrà data attuazione ad ambiti progettuali di intervento, come di seguito descritti, in linea con le strategie di crescita e sviluppo del sistema camerale:

- Ambito Strategico: Competitività del territorio - Favorire il Consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale
- Ambito Strategico: Sostenere la Competitività delle imprese
- Ambito Strategico: Competitività dell'Ente.

2.3 Obiettivi e programmi

Nell'ambito delle Aree strategiche, sono stati individuati obiettivi strategici e programmi di attività per i quali si riporta di seguito una breve descrizione con evidenza dei benefici attesi.

AMBITO STRATEGICO A: FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio

Ambito progettuale: Governance e sviluppo locale

- Attuare politiche di marketing territoriale e sviluppo locale attraverso azioni tese alla realizzazione di progettualità a favore del sistema territorio ed al raccordo funzionale tra le imprese e gli Enti nei



limiti delle rispettive competenze

- Benefici attesi: garanzia di una dimensione collettiva alle strategie dei singoli attori pubblici e privati del territorio coinvolti nella formulazione di politiche orientate allo sviluppo locale sia in termini di competitività che di sostenibilità; condividere strumenti innovativi di concertazione per una governance sempre più interattiva in grado di offrire proposte e progetti alternativi in grado di superare il modello di promozione generica del territorio.

- Individuare azioni di rafforzamento dell'interrelazione tra dinamiche produttive ed industriali e interessi del sistema socio-istituzionale per una politica pubblica di supporto alla transizione digitale dell'economia

Benefici attesi: aumento della domanda di connettività e conseguente innalzamento del livello dei servizi offerti e/o nascita di nuovi servizi con conseguente miglioramento della produttività e delle attività economiche, del benessere collettivo e della difesa dei cittadini.

- Promuovere azioni collettive per una competitività del territorio basata su tecnologia avanzata e conoscenza ad elevato contenuto di capitale umano sviluppando una rete di relazioni produttive a carattere intersettoriale (ad es. inquinamento e tutela ambientale, infrastrutture ICT, trasporti sostenibili, risorse naturali) quale condizione di competitività per le imprese locali espressione delle diverse filiere produttive.

Benefici attesi: creazione di infrastrutture da incentivare non solo nelle aree urbane a maggiore densità di popolazione ma anche nelle zone rurali e nei distretti industriali nella consapevolezza che proprio l'iperconnessione, dovuta al collegamento di persone e dispositivi, la migliore risposta fornita dalla tecnologia allo sviluppo aziendale, al potenziamento degli spostamenti di merci/persona e al dinamismo economico del territorio.

Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio

Ambito progettuale: Promozione del turismo e della cultura

- Azioni e programmi integrati di intervento a sostegno del Turismo nelle sue varie declinazioni, in collaborazione con enti ed organismi competenti

Benefici attesi: attuazione di progetti ed azioni capaci di promuovere l'offerta turistica complessiva (prodotto e destinazione) e potenziare il posizionamento turistico del territorio anche attraverso iniziative finalizzate alla destagionalizzazione dei flussi turistici; valorizzazione di risorse e competenze territoriali, anche attraverso un percorso di certificazione di dette competenze; definizione di politiche integrate di settore volte a superare la frammentazione del mercato turistico e orientare gli operatori verso la creazione di reti di impresa.

Obiettivo strategico: Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali

Ambito progettuale: Peculiarità artigianali/Eccellenze agroalimentari locali

- Azioni di valorizzazione dell'agroindustria, dell'agricoltura e delle sue produzioni primarie nonché dell'artigianato, in particolare di quello artistico, anche attraverso la difesa dell'identità dei prodotti, il controllo del rispetto dei parametri di produzione dei prodotti con marchio di certificazione di livello



comunitario, l'incentivazione a reti di impresa e forme di aggregazione, il supporto alle filiere produttive, la promozione di progetti di ricerca e sviluppo sulle tematiche dell'agricoltura di precisione 4.0.

Benefici attesi: affermazione sul territorio di una politica produttiva ispirata alla sostenibilità; promozione delle produzioni di eccellenza la cui qualità è legata alle caratteristiche genetiche del territorio; contributo alla competitività aziendale attraverso l'individuazione e la definizione di nuove prospettive di mercato puntando sul progresso delle tecniche colturali, l'innovazione e la ricerca.

Obiettivo strategico: Diffondere l'informazione economico-statistica ed implementazione di metodologie e sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio.

Ambito progettuale: Informazione economico-statistica

- L'Osservazione economica attraverso studi, analisi, indagini, iniziative convegnistiche
Benefici attesi: una più efficace analisi territoriale ed una più corretta interpretazione delle dinamiche dello sviluppo locale ai fini di una mirata azione di supporto al tessuto imprenditoriale locale e, più in generale, all'economia del territorio.

AMBITO STRATEGICO B: SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Obiettivo strategico: Sviluppare e valorizzare la presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale ed internazionale.

Ambito progettuale: Supporto alle PMI

- Progetto S.E.I - Preparazione ai mercati internazionali attraverso una serie di azioni riguardanti: 1) Servizi di informazione e di orientamento sui mercati, attraverso corsi e seminari ma anche organizzazione di incontri in presenza e virtuali con buyer, nonché assistenza per l'ottenimento di certificazioni necessarie per l'export; 2) Attività di pre-fattibilità/fattibilità in collaborazione con la rete delle camere di commercio all'estero, mappando i territori per filiere produttive delineando al termine dei piani di sviluppo mirati; 3) Erogazione di Voucher alle MPMI del territorio attraverso la pubblicazione di un Bando per l'acquisto di servizi integrati all'export.

Benefici attesi: sviluppo delle opportunità di affari e di investimento delle imprese nel sistema economico globale; individuazione di nuovi canali di sviluppo commerciale per facilitare l'accesso e/o il radicamento delle produzioni sul mercato allargato; più diffuso utilizzo di strumenti innovativi per riorganizzare le funzioni aziendali e potenziare la competitività; incremento delle esportazioni.

- Azioni di valorizzazione dell'imprenditoria femminile per una sempre maggiore e più attiva partecipazione delle donne al mondo del lavoro.

Benefici attesi: maggiore incisività della componente femminile nell'economia territoriale; attuazione di linee di intervento volte a favorire un concreto sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nonché opportunità di impresa e occupazione; contributo all'eliminazione degli stereotipi di genere; qualificazione e potenziamento delle competenze e delle attività imprenditoriali femminili.

- Promozione di una politica sostenibile e circolare a tutela dell'ambiente ed a supporto della riconversione dei processi produttivi e del conseguente riutilizzo degli scarti della produzione anche



attraverso progetti di ricerca finalizzati alla trasformazione green delle imprese.

Benefici attesi: vantaggi ambientali (riduzione di sprechi e rifiuti, scomponibilità dei prodotti, efficienza energetica, salvaguardia dell'ecosistema e della biodiversità); creazione di nuovi modelli di operatività e di piani di sviluppo aziendali che uniscono al profitto la capacità di preservare le risorse naturali; diffusione di una via di mercato innovativa in cui le imprese operano in una logica relazionale per l'affermazione di un reciproco vantaggio.

- Sostegno alle imprese con rating di legalità, assegnato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sulla base di specifici requisiti giuridici e qualitativi, al fine di valorizzare comportamenti aziendali virtuosi che dimostrano di rispettare standard elevati di sicurezza e legalità offrendo, al contempo, garanzia di trasparenza e correttezza.

Benefici attesi: agevolazioni economiche premianti per le imprese virtuose (semplificazione in sede di concessione di finanziamenti e più facile accesso al credito bancario); contenimento dell'economia sommersa; promozione di una crescita economica più sostenibile.

Obiettivo strategico: Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro, la digitalizzazione, l'innovazione e supportare la creazione di impresa.

Ambito progettuale: Formazione, assistenza e supporto

- Iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica dell'economia digitale nelle micro, piccole e medie imprese del territorio con un'attenzione alla transizione ecologica, attraverso il potenziamento del Punto Impresa Digitale per fornire servizi di orientamento, formazione, assistenza ed informazione sulla digitalizzazione dei processi aziendali, al fine di irrobustire le competenze digitali e green (PID-Academy, laboratori digitali); padroneggiare le tecnologie digitali per rispondere meglio ad esigenze di produzione e di consumo sostenibili (criteri ESG- Environmental Social Governance) e puntare ad un progressivo efficientamento dei consumi energetici (IoT, sensoristica, telerilevamento, robotica, ecc.). Le iniziative includono l'individuazione degli interventi più opportuni per sfruttare al meglio le potenzialità offerte dal digitale; l'acquisizione di una sempre migliore consapevolezza tecnologica e sostenibile, attraverso l'ausilio del Digital promoter l'aumento del grado di consapevolezza delle singole aziende del proprio posizionamento sui temi dell'innovazione; la condivisione delle conoscenze tra sistema imprenditoriale ed esperti (Incubatori, Competence Center, Parchi Scientifici), per una metodologia innovativa di formazione; rapporti tra ; la messa in contatto con la rete dei partner pubblici (Università, Centri di Ricerca, Centri di Trasferimento Tecnologico, Istituti Tecnici Superiori) e attori privati (start-up innovative, FabLab, grandi imprese, ecc.); la creazione di un ecosistema del territorio finalizzato a favorire l'innovazione digitale; il supporto finanziario, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto, per le micro, piccole e medie imprese del territorio per promuovere l'utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0. Benefici attesi: crescita competitiva, anche in termini di performance esportativa, della realtà imprenditoriale locale; aumento della consapevolezza delle imprese sulle potenzialità offerte dal



digitale e sui loro benefici in termini produttivi, organizzativi, gestionali, di comunicazione e marketing; condivisione delle conoscenze tra aziende ed esperti in materia di cultura digitale; potenziamento delle conoscenze e della formazione per rinnovare il business aziendale (nascita di nuovi prodotti/ servizi e di nuovi mercati); mantenimento e/o incremento delle opportunità di affari utilizzando la leva dell'innovazione attraverso l'ampliamento di competenze e strategie digitali.

- Iniziative volte a favorire le politiche attive del lavoro attraverso: consolidamento di specifici servizi di accompagnamento e di orientamento delle micro, piccole e medie imprese - in stretta sinergia con la filiera formativa, come gli ITS, con il mondo associativo, con il mondo della ricerca e del trasferimento tecnologico; - il tutto coniugando l'innovazione e la sostenibilità. In tal modo si prevederanno, supportare un, azioni di networking con il sistema dell'istruzione locale; azioni diffuse di orientamento, attraverso informazioni puntuali sui fabbisogni professionali delle imprese per favorire il placement; azioni di promozione di tirocini curriculari presso gli atenei del territorio; processo di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti nei percorsi di PCTO coprogettati da scuole e imprese insieme a Unioncamere; promozione di attività di orientamento/educazione all'imprenditorialità; incentivazione al radicamento territoriale dell'offerta terziaria dell'Istruzione Tecnologica superiore (ITS Academy).
- Benefici attesi: allineamento domanda e offerta di lavoro attraverso l'individuazione dei fabbisogni delle aziende e la definizione di piani mirati di offerta formativa in armonia con gli indirizzi di studio degli alunni; sviluppo dell'attività di coprogettazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; garantire ai giovani maggiori opportunità e alle imprese un accesso più facile a risorse, professionalità e competenze.
- Iniziative per lo sviluppo tecnologico del tessuto industriale in sinergia con il sistema universitario con l'obiettivo di contribuire alla crescita ed allo sviluppo strutturale del territorio attraverso, tra l'altro: scouting di aree di ricerca di interesse prioritario per il territorio; partecipazione congiunta a programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali; sperimentazione sul campo di nuove tecnologie sviluppate dall'Università in sede centrale o presso imprese iscritte alla Camera di Commercio di Frosinone Latina; promozione della cultura scientifica e tecnologica; organizzazione di workshop, seminari, master congiunti e corsi di formazione per studenti, dirigenti, funzionari ed operatori; istituzione di borse di studio, borse di dottorato, assegni di ricerca e premi di ricerca su tematiche di interesse.
Benefici attesi: stimolare una maggiore interlocuzione tra le aziende del territorio e l'Università; elevare il livello di conoscenza tecnologica del tessuto industriale locale; sostenere le attività di ricerca universitaria in grado di attrarre investimenti sul territorio.
- Altre azioni volte alla diffusione della cultura d'impresa ed alla creazione di nuove imprese, anche di tipo cooperativo, al fine di riconoscendo la centralità della formazione per la crescita personale e professionale oltre che per la prosperità dell'azienda oltre che sviluppare il concetto di economia come bene sociale e non solo come mero fattore di produzione.



Benefici attesi: garantire flussi di informazioni funzionali alle esigenze dei destinatari ed ai fabbisogni della realtà di riferimento, con azioni che possono concretizzarsi in strumenti, iniziative ed eventi di orientamento in grado di rappresentare le nuove sfide poste dai mutamenti in corso del sistema economico; diffusione nel sistema imprenditoriale di una nuova cultura di impresa in uno spirito di economia rigenerativa; integrazione aziendale più sostenibile, consapevole e lungimirante nel sistema economico e sociale.

Obiettivo strategico: Sostenere l'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere.

Ambito progettuale: Organismi esterni, progettualità Fondo Perequativo

- Partecipare ad organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa, operanti in settori strategici per l'economia locale.

Benefici attesi: creare una rete funzionale all'ottimale perseguimento delle finalità istituzionali.

- Attuazione dei progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere.

Benefici attesi: elevare lo standard qualitativo e quantitativo delle progettualità camerali in essere ed implementare nuove iniziative.

- Sostegno ad eventi e iniziative di promozione economica organizzate da terzi, in coerenza con gli indirizzi generali dell'Ente camerale e con le esigenze prioritarie di miglioramento strutturale del sistema produttivo locale.

Benefici attesi: evitare la polverizzazione delle risorse concentrando il sostegno verso iniziative di maggior rilievo ed incidenza diretta e duratura sul sistema economico del territorio; potenziare le intelocuzioni ed i rapporti sinergici tra Enti, Istituzioni e altri attori pubblici e privati dello sviluppo economico locale o nazionale; fornire servizi di interesse comune degli operatori economici locali.

AMBITO STRATEGICO (C): COMPETITIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo strategico (C1): Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore e in materia di sovraindebitamento.

Ambito Progettuale: Gestione e promozione di servizi

- Svolgere le forme di controllo a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
- Sviluppare l'attività di vigilanza del mercato; ulteriore sviluppo del servizio di Sportello Etichettatura dei prodotti in collaborazione con il Laboratorio Chimico della C.C.I.A.A. Di Torino.

Benefici attesi: garantire la funzionalità del servizio con particolare riferimento alla tutela del consumatore e alla fede pubblica attraverso le attività svolte dall'Ufficio metrico deputato alla vigilanza e al controllo sugli strumenti di misura utilizzati negli scambi commerciali e di servizi, nonché sui laboratori merceologici e Centri tecnici per i cronotachigrafi;

- Ulteriore messa a regime della procedura di "Composizione negoziata per la soluzione Crisi d'impresa", in vigore dal 15 novembre 2021 ai sensi del DL 118 del 24 agosto 2021.



- Proseguito delle attività finalizzate alla armonizzazione e ottimizzazione delle procedure inerenti la pubblicità legale dell'impresa in uso ai preesistenti Enti camerali di Latina e Frosinone (aggiornamento dei manuali, della modulistica e delle informazioni nel sito camerale).
- Attività di promozione dell'arbitrato e di diffusione delle finalità dell'OCC camerale (Organismo della Composizione Crisi da sovraindebitamento), anche a seguito della estensione della sua competenza operativa anche alla Provincia di Frosinone.
- Conclusione del processo di estensione operativa dell'Organismo di mediazione alla provincia di Frosinone e della neo istituita Camera arbitrale.

Obiettivo strategico (C2): Svolgere le attività dirette alla semplificazione amministrativa, e - government e al miglioramento continuo dei servizi, comprese le attività di comunicazione.

Ambito progettuale: Tempestività ed efficienza

- Miglioramento della tempestività ed efficienza nell'erogazione dei Servizi telematici attraverso idonea informazione/formazione agli utenti del Registro delle imprese (professionisti, intermediari, Associazioni di categoria, imprenditori, etc.) sulle modalità di utilizzo della procedura Comunica e dell'applicativo Starweb, anche eventualmente riprendendo ad organizzare appositi eventi, in presenza, a cura della Scuola di formazione per utenti servizi camerali.

Benefici attesi: ottimizzazione dei tempi di lavoro finalizzata all'erogazione dei servizi, con conseguente miglioramento della regolarità delle istanze/depositi inviati dagli utenti del Registro delle Imprese.

Ambito progettuale: efficacia ed accessibilità dei servizi

- Potenziamento dei Servizi innovativi (ad es., assistenza ai notai per le costituende start-up innovative, rilascio SPID, Libri Digitali, nuova piattaforma DIRE, Token wireless, VIVIFIR-Vidimazione virtuale formulari rifiuti - etc.); sviluppo e diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerali attraverso idonee azioni, formative ed informative; ulteriori iniziative rivolte a favorire una migliore funzionalità dei SUAP comunali telematici avviati in applicazione del DPR 160/2010, confermando la messa a disposizione senza oneri agli stessi della piattaforma informatica del sistema camerale e tramite il regolare funzionamento delle Consulta SUAP (unica per le province di Latina e Frosinone), al fine di ottimizzare i collegamenti con il Registro delle imprese ed i servizi telematici all'utenza, e coinvolgere nell'utilizzo della piattaforma telematica gli Enti terzi coinvolti (Questura, Agenzia delle Dogane etc.)
 - Migliorare i tempi e la percentuale di evasione delle istanze/denunce al Registro delle Imprese/ Rea, nonché le funzioni di controllo dei requisiti dei soggetti abilitati ad attività c.d. Regolamentate (Impiantisti, autoriparatori, pulizie e facchinaggio, intermediari del commercio), anche continuando ad utilizzare per l'intero esercizio il supporto operativo della Società in house "IC". Outsourcing S.c.r.l..
- Benefici attesi: ottimizzazione tempistica per l'avvio di attività imprenditoriali, anche al fine di pervenire alla formazione e gestione del Fascicolo informatico di impresa quale nuova funzione



attribuita al sistema camerale (art.2, comma 2, lettera b, della L. n.580/1993, così come modificata dal D.Lgs. n.219/2016).

- Miglioramento del servizio inerente il rilascio della documentazione alle imprese operanti con l'estero, con l'ampliamento della modalità di "stampa in azienda", nonché aggiornamento e revisione del codice meccanografico.

Benefici attesi: garantire un'offerta dei servizi sempre più rispondente alle innovazioni tecnologiche anche attraverso attività di formazione per il corretto utilizzo degli applicativi. Avvio e diffusione di ulteriori servizi all'utenza.

- Conclusione dei procedimenti previsti dal D.L. n.76/2020, convertito con L.120/2020, ovvero:
 - a) Art.40 - Scioglimento senza messa in liquidazione, e successiva cancellazione, di Società di capitali non più operative
 - b) Art.37 - regime sanzionatorio alle imprese sprovviste di domicilio digitale e contestuale attivazione dello stesso.
- Evasione delle comunicazioni al Registro Imprese del c.d. "Titolare Effettivo" da parte dei soggetti obbligati ai sensi del regolamento MEF emanato con Decreto 11 marzo 2022, n.55.

- Controllo ed eventuale segnalazione al Presidente del Tribunale della mancata osservanza degli obblighi di cui all'art.2477, del C.C. (nomina Organo di Controllo).

Benefici attesi: garantire un'offerta dei servizi sempre più rispondente alle innovazioni tecnologiche anche attraverso attività di formazione per il corretto utilizzo degli applicativi. Avvio e diffusione di ulteriori servizi all'utenza.

Obiettivo strategico (C3): Valorizzare il capitale umano e il benessere organizzativo

Ambito progettuale: risorse umane

- Garantire l'aggiornamento professionale del personale attraverso azioni di miglioramento delle competenze e delle capacità intellettuali e relazionali delle risorse interne anche in riferimento a quanto specificamente richiesto dalle normative in vigore, come in tema di legalità e prevenzione della corruzione.

Benefici attesi: migliorare le capacità e le competenze professionali del personale, anche in relazione all'importanza di realizzare uno spirito di comune condivisione degli obiettivi e delle strategie dell'Ente attraverso esperienze e attività di collaborazione tra le diverse Aree.

Si intende, inoltre, favorire il consolidamento di professionalità tecnico-specialistiche sui temi della gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali, attraverso l'approfondimento di materie aventi ad oggetto gli aspetti riguardanti la gestione strategica del personale al fine di analizzare processi e metodologie che possono essere attivati per garantire il rispetto della normativa, qualità ed efficacia dei risultati e innovazioni organizzative.

- Ottimizzare le procedure di lavoro.

Benefici attesi: l'Ente camerale proseguirà l'azione di miglioramento ed ottimizzazione delle procedure interne di lavoro, al fine di ottimizzare i livelli di efficienza, efficacia ed economicità dei



processi lavorativi interni, e conseguentemente la qualità dei servizi resi all'utenza, nonché il contenimento dei relativi costi.

Obiettivo strategico (C4): garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.

Ambito progettuale: "Spending Review"

- Monitorare il processo di razionalizzazione della spesa e attuazione delle prescrizioni normative in materia di riduzioni di spesa introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. Legge di Bilancio 2020) ed esplicitate dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn. 9, 11 e 26, rispettivamente, del 21 aprile 2020, del 9 aprile e dell'11 novembre 2021.

Benefici attesi: razionalizzazione e risparmio della spesa con miglioramento dei livelli di efficienza dell'Ente.

Ambito progettuale: Gestione finanziaria: finanza e diritto annuo

- Monitorare il tasso di riscossione del diritto annuale, diminuzione dei crediti pregressi. Supportare il settore promozionale nella verifica di regolarità delle imprese per la partecipazione ai bandi emanati dall'Ente.

Benefici attesi: incremento delle risorse finanziarie e miglioramento del tasso di rigidità dell'Ente.

- Svolgere attività finalizzate al monitoraggio continuo delle spese destinate alla promozione economica ed interventi sugli scostamenti.

Benefici attesi: ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse destinate alle spese di promozione; elaborazione dati a supporto degli Organi camerali e dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

- Monitorare la solidità economico-patrimoniale

Benefici attesi: garantire la capacità finanziaria dell'ente attraverso un'attenta gestione della liquidità ed una valutazione della sostenibilità degli investimenti.

Ambito progettuale: Gestione patrimonio gare e contratti

- Ottimizzare la gestione dei servizi strumentali al funzionamento dell'Ente.
- Ottimizzare la gestione degli immobili camerali e delle dotazioni strumentali anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione/affidamento.

Benefici attesi: corretta gestione del patrimonio camerale sia mobiliare, con ottimizzazione degli archivi e dei beni mobili inventariati sia del patrimonio immobiliare, con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzate all'ottimale gestione ed utilizzo dei fabbricati di proprietà dell'Ente, a garanzia della sicurezza degli ambienti di lavoro secondo la normativa vigente. Attraverso il rispetto e la costante applicazione dei principi previsti dal codice dei contratti pubblici (economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica), si attendono benefici diretti in termini di contenimento dei costi e realizzazione di procedure per l'acquisto di beni e servizi pienamente rispondenti alle esigenze camerali.



Obiettivo strategico (C5): Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy).

Ambito progettuale: Ciclo della performance

- Attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i. in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni anche attraverso l'utilizzo di un sistema informativo integrato finalizzato alla gestione delle singole fasi del ciclo della performance. In particolare nell'ambito del programma d'intervento "Ciclo della performance" è prevista:

- 1) la predisposizione della sezione Performance del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (P.I.A.O.) 2023 -2025 e della Relazione sulla performance 2022 con l'ausilio del sistema informativo "Integra" e degli ulteriori sistemi di gestione utilizzati dall'Ente;
- 2) monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi; valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- 3) aggiornamento annuale del "Sistema di misurazione e valutazione della performance";
- 4) aggiornamento degli obiettivi strategici e operativi stabiliti nella sezione Performance del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione;
- 5) organizzazione della Giornata sulla Trasparenza;
- 6) aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente".

Benefici attesi: la piena applicazione della normativa vigente in materia di produttività, efficienza e trasparenza punta ad assicurare il miglioramento della qualità dei servizi anche grazie al coinvolgimento degli stakeholders, l'ottimizzazione e il contenimento della spesa, la crescita della competenza professionale dei dipendenti, la trasparenza dei risultati prodotti e delle risorse impiegate per il loro raggiungimento.

Ambito progettuale: Prevenzione della corruzione

Attuazione delle disposizioni previste dalla legge 6 novembre 2012, n.190 e s.m.i., riguardante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". In adempimento a quanto previsto dall'art.6 del D.L. 80/2021, l'Ente ha in programma l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) per il periodo 2023/2025, che rappresenta una sorta di «testo unico della programmazione», all'interno del quale è inserita un'apposita sezione dedicata all'illustrazione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché delle misure che l'Ente intende porre in essere per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione.



L'Ente ha altresì in programma di valorizzare la formazione in tema di anticorruzione, attraverso specifici percorsi arricchiti anche dall'esame di esperienze di casi pratici, prevista ogni qualvolta intervengano aggiornamenti normativi in materia.

Benefici attesi: la piena applicazione della normativa vigente e realizzazione di una efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione.

Ambito progettuale: "Open data-Trasparenza"

- Garantire trasparenza e accessibilità attraverso il costante adeguamento e aggiornamento del sito web istituzionale realizzato con il supporto della società Infocamere Scpa, società in house del sistema camerale nel pieno rispetto del codice dell'amministrazione digitale (CAD) nonché delle indicazioni fornite dall'Agid. L'Ente provvederà inoltre alla verifica costante degli obiettivi di accessibilità e alla loro pubblicazione sul proprio sito web nonché all'aggiornamento annuale dei contenuti della dichiarazione di accessibilità mediante l'apposito portale AGID (D.Lgs n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale"; Legge n.4/2004; Linee Guida Agid sull'accessibilità degli strumenti informatici del 2020)

Benefici attesi: l'accesso da parte dell'intera collettività ai servizi e alle informazioni, secondo il paradigma della «libertà di informazione» dell'open government.

- Garantire l'adeguamento della "Sezione Amministrazione Trasparente" in applicazione del D.Lgs. n.33/2013 come modificato dal D.Lgs. n.97/2016 e nel rispetto delle indicazioni fornite dalle delibere Anac, nell'ambito del quale viene assicurato il costante aggiornamento dell'applicativo "Pubblicamera" con riferimento ai dati relativi a bandi di gara e contratti, consulenti e collaboratori, vantaggi economici ed altro.

Benefici attesi: l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della «libertà di informazione» dell'open government.

Ambito progettuale: Tutela dei dati personali (privacy)

- Garantire il corretto adempimento delle procedure formalizzate nell'ambito del sistema organizzativo di gestione dei dati personali come delineato nei documenti appositamente predisposti dall'Ente, che consentiranno di applicare tutte le misure tecniche ed organizzative atte a garantire che il trattamento dei dati sia effettuato conformemente al GDPR - Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

- Attività finalizzate all'aggiornamento del Registro Informatico REGI.

Benefici attesi: tutela dei diritti e della libertà dei cittadini con la piena e puntuale applicazione della nuova disciplina in materia di privacy, finalizzata ad azioni pragmatiche dirette alla protezione dei dati personali quale diritto fondamentale dell'individuo.

Obiettivo strategico (C6): miglioramento della gestione e del supporto degli organi camerali, delle attività di gestione documentale e di assistenza e tutela legale dell'Ente.

Ambito progettuale: Assistenza legale

- Esercizio dell'attività di supporto legale alla struttura e di patrocinio in difesa dell'Ente presso le autorità giudiziarie, con svolgimento anche di attività finalizzate al recupero dei crediti.

Benefici attesi: supporto interno professionale.



Ambito progettuale: gestione e supporto Organi e gestione documentale.

- Attività di gestione delle procedure a supporto del funzionamento degli Organi con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi e miglioramento della gestione documentale.

Benefici attesi: garantire il corretto e regolare funzionamento degli organi camerali attraverso il supporto degli uffici di Segreteria e Presidenza anche mediante una puntuale gestione condivisa dei documenti (pubblicazione su albo camerale, implementazione di sistemi informatici di archiviazione ecc..)

Per quanto riguarda l'Azienda Speciale Informare si riporta di seguito lo schema descrittivo delle azioni previste nell'esercizio di riferimento, in coerenza con le linee programmatiche 2023 dell'Ente camerale, con la cui collaborazione sarà organizzato, entro il prossimo maggio 2023, la seconda edizione del Summit Blue Forum, tenuto conto del positivo riscontro ottenuto con la prima edizione, amplificandone la risonanza a livello nazionale:

AZIENDA SPECIALE INFORMARE - RPP 2023

- Iniziative e progetti collegati all'economia circolare ed alle tematiche ambientali per sensibilizzare e potenziare un modello di business in grado di generare competitività coniugando insieme innovazione e sostenibilità (Camera di Commercio/Informare);
- Iniziative e progetti per valorizzare la filiera del turismo, promozione ed animazione del territorio, marketing territoriale anche attraverso la realizzazione di apposite pubblicazioni e l'attuazione del progetto Destination Wedding (Camera di Commercio/Informare);
- Iniziative volte alla promozione, conoscenza, diffusione e valorizzazione delle attività e delle risorse legate all'economia del mare, mediante diverse tipologie di interventi, quali l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere e meeting di settore e l'organizzazione del II Summit Blue Forum Italia Network – maggio 2023 (Camera di Commercio/Informare);
- Ricerche e studi di settore sull'economia del mare nazionale e regionale (Camera di Commercio/Informare).
- Aiuti rivolti alle Imprese Turistiche attraverso un apposito bando (Camera di Commercio/Informare);
- Sostegno all'internazionalizzazione e alla crescita delle PMI attraverso la partecipazione in Italia e all'estero a fiere missioni e incoming, attraverso l'erogazione di consulenza ad hoc ed assistenza tecnica anche attraverso la banca dati Kompas (Informare);
- Qualificazione delle filiere del made in Italy attraverso attività di valorizzazione, diffusione e certificazione di prodotto/processo (Informare);
- Potenziamento delle filiere dell'automotive e del chimico farmaceutico (Informare);
- Iniziative per facilitare l'accesso al credito (Camera di Commercio/Informare);
- Iniziative di valorizzazione delle eccellenze artigianali e produttive locali, quali quelle vitivinicole e florovivaistiche, nonché sostegno ai laboratori di innovazione (Camera di Commercio/Informare);
- Potenziamento attività di formazione, anche attraverso interventi di formazione continua e



superiore, per lo sviluppo di capitale umano e per accrescere le competenze gestionali, professionali e imprenditoriali, per sviluppare la cultura d'impresa (Camera di Commercio/Informare);

- Iniziative di formazione e di aggiornamento per il rafforzamento competitivo delle PMI: Internazionalizzazione, Innovazione, Formazione, Turismo, Marketing Territoriale, etc. (Camera di Commercio/Informare);
- Sviluppo di servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese anche attraverso la realizzazione di seminari formativi (Informare);
- Attività nell'ambito del Progetto camerale SEI - Sostegno all'Export dell'Italia (Camera di Commercio/Informare);
- Attività nell'ambito dei PCTO – Percorsi Competenze Trasversali Orientamento al lavoro ed alle professioni (Camera di Commercio/Informare);
- Attività e servizi di comunicazione delle iniziative e dei progetti dell'Ente e dell'Azienda Speciale (Camera di Commercio/Informare);
- Attività organizzativa e formativa finalizzata a garantire l'integrità prevenendo rischi di fenomeni di corruzione (Camera di Commercio/Informare)
- Promozione di corsi di alta formazione rivolti a neolaureati e lavoratori: strategia e gestione d'impresa (Informare);
- Promozione della sala panel presso la sede di Frosinone (Informare).

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

Il Bilancio d'esercizio 2021 si è chiuso con un disavanzo di € 318.337,22. Tale risultato negativo di bilancio è stato cagionato dall'aver fatto fronte a maggiori interventi di promozione economica, permanendo in ogni caso un'attenzione rivolta ad un contenimento del peso degli oneri di struttura sulle risorse dell'Ente, che si sono leggermente ridotti, considerando i dati aggregati 2020 delle preesistenti camere di commercio e del nuovo Ente in rapporto alla componente "prestazione di servizi", "godimento di beni di terzi" e "organi istituzionali". Il totale aggregato 2020 è infatti pari ad € 1.758.303,44 rispetto all'ammontare delle stesse voci di costo sostenuto nel 2021, pari ad € 1.693.037,69. Nel dettaglio, il livello degli oneri di struttura (al netto delle quote associative), rileva un importo di € 7.190.047,06, con una diminuzione per circa € 21.220,00 rispetto ad euro 7.211.267,43 aggregato nel 2020. Altresì, gli oneri di funzionamento diminuiscono da € 2.638.266,47 ad € 2.579.046,64, mentre si denota un leggero incremento delle spese di personale, per circa € 38.000,00 (€ 4.573.000,96 nel 2020 rispetto ad € 4.611.000,42 nel 2021), dovuto essenzialmente agli effetti degli adeguamenti contrattuali e all'incremento della componente variabile del Fondo risorse, non soggetta al limite.

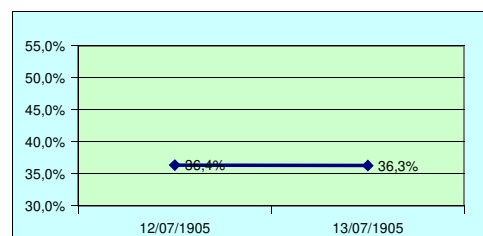
Dal lato dei proventi, invece, si è assistito ad un aumento, rispetto all'esercizio precedente: infatti, la soglia di € 17.938.248,45, rispetto al precedente esercizio (€ 17.152.456,27) dei proventi correnti,



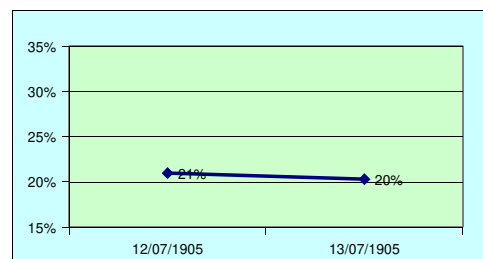
creciuta del 4,5% circa, è da attribuire alla rilevazione del risconto passivo iniziale di parte della maggiorazione del 20% del diritto annuo per il finanziamento di una delle progettualità autorizzate con decreto ministeriale (diritto annuo che nel 2020 si è attestato su € 12.064.555,34, rispetto al 2021, pari ad € 12.625.401,02), seguito da maggiori introiti per contributi e trasferimenti (che passano da € 1.094.013,65 nel 2020 ad € 1.229.585,02 nel 2021) e da un incremento dei diritti di segreteria (€ 3.978.518,20 nel 2020 rispetto ad € 4.087.053,12 nel 2021).

In totale, l'incidenza delle spese di struttura sui proventi correnti (c.d. rigidità gestionale), al netto del Fondo svalutazione crediti e della variazione delle rimanenze di magazzino, è diminuita, passando dal 61,3% del 2020 (calcolato sempre sui dati aggregati dei bilanci dei preesistenti enti camerali e della nuova Camera di Commercio) al 56,6% del 2021, da attribuire all'effetto combinato dell'incremento dei proventi e della riduzione complessiva degli oneri di struttura.

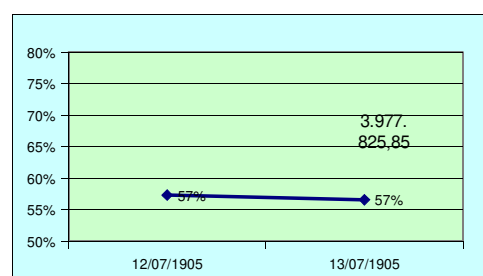
INCIDENZA DEGLI ONERI PER IL PERSONALE SUI PROVENTI CORRENTI			
2020		2021	
4.573.000,96	36,4%	4.611.000,42	36,3%
12.579.668,27		12.704.101,34	



INCIDENZA DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO SUI PROVENTI CORRENTI			
2020		2021	
2.638.266,47	21,0%	2.579.046,64	20,3%
12.579.668,27		12.704.101,34	



INCIDENZA DEL TOT. ONERI DI STRUTTURA SUI PROVENTI CORRENTI (RIGIDITA' GESTIONALE)			
2020		2021	
7.211.267,43	57,3%	7.190.047,06	56,6%
12.579.668,27		12.704.101,34	



Per quanto concerne le spese di funzionamento, l'Ente camerale continuerà ad avvalersi per il 2023, nelle more della conclusione delle procedure di reclutamento attualmente in corso, della società in house "IC" Outsourcing S.c.a.r.l. per lo svolgimento dei servizi Registro Imprese (documenti per l'estero, deposito marchi e brevetti, sanzioni amministrative, rilascio certificati e visure, dispositivi di firma digitale, carte tachigrafiche), dei servizi innovativi e di gestione amministrativa, provvedimenti e segreteria tecnica Organi e Segreteria Generale e per la gestione dell'archivio esterno; la società in house TecnoServiceCamere S.c.p.a. garantirà, invece, servizi di progettazione e di global service (pulizie, portierato ecc..).

Nella predisposizione dell'aggiornamento del preventivo 2022 si è tenuto conto di alcuni fatti di gestione intervenuti successivamente, come il superamento del regime della gratuità per gli organi istituzionali, la



riduzione del contributo a seguito dello scioglimento e della messa in liquidazione dell'Unioncamere Lazio, di cui si terrà conto anche in sede di predisposizione del preventivo 2023.

Tali dati aggregati sono in linea con le relative prudenziali stime elaborate in sede di redazione dell'aggiornamento economico per l'esercizio 2022, per cui, prevedendo un andamento pressoché costante per l'esercizio 2023, presumibilmente si può stimare un margine operativo da destinare agli interventi di promozione economica di circa € 1.550.000,00, al netto dell'eventuale ricorso ad avanzi patrimonializzati e dell'incremento del 20% del diritto annuo, che andrà a finanziare specificamente i progetti riguardanti i temi della digitalizzazione e della transizione ecologica, della formazione lavoro e della preparazione delle imprese ad affrontare i mercati internazionali attraverso l'istituzione di punti S.E.I., come indicato in premessa.

È da sottolineare che le stime prudenziali per l'esercizio 2023 considerano un incremento delle spese di personale, alla luce della programmazione dei fabbisogni di personale e delle conseguenti procedure di reclutamento che saranno attivare nel prossimo esercizio.

L'Ente prosegue nella politica di razionalizzazione della spesa, già effettuata dalle preesistenti Camere di Commercio, alla luce delle misure di finanza pubblica introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019, n.160 (c.d. Legge di Bilancio 2020), che hanno ridefinito i limiti delle spese di acquisizione di beni e servizi, anche se è di questi giorni un'importante novità circa l'applicazione di tali stringenti misure alle camere di commercio.

Con sentenza n. 210, del 14 ottobre 2022 la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo, per gli enti camerali, l'obbligo di riversamento al bilancio dello stato dei risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa. Nelle motivazioni della sentenza l'irragionevolezza dell'applicazione delle disposizioni legislative che prevedono tale obbligo risiede nella particolare autonomia finanziaria degli enti camerali, tale da precludere di fatto l'opportunità di ricevere finanziamenti adeguati da parte dello stato e/o interventi di ripianamento di eventuali deficit. La Corte ha altresì valutato eccessivamente gravoso tale obbligo, in ragione della riduzione del diritto annuo intervenuta negli anni dal 2017 al 2019 in maniera crescente, fino a giungere al 50%. La coesistenza delle due disposizioni ha, di fatto, inciso in maniera sempre più importante sui bilanci delle camere di commercio, rendendo i sacrifici imposti non più sostenibili e non più compatibili con il dettato costituzionale. La sentenza copre l'arco temporale 2017-2019, intanto, con la Legge di bilancio 2020 sono state introdotte norme sostitutive di quelle impugnate che, pur prevedendo il medesimo obbligo, la Corte non ha potuto esaminare perché non erano oggetto del ricorso originario.

Dalla sentenza, quindi, derivano una serie di implicazioni oggetto di approfondimento da parte di Unioncamere Nazionale, quali:

- la forma e le modalità con cui riottenere la disponibilità delle somme versate nel triennio specificato dalla Corte;
- le modalità con cui il legislatore, sulla base della sentenza, dovrà intervenire sulle norme attualmente vigenti, che continuano a prevedere l'obbligo di versamento;
- i comportamenti da adottare con riferimento agli anni 2020, 2021 e 2022, compresi i versamenti ancora in corso.

A seguito del prospettato intervento del legislatore, dunque, si potrebbero utilizzare ulteriori risorse, per circa 400mila euro, che sarebbero finalmente svincolate dall'obbligo della summenzionata normativa.



Circa gli effetti prodotti dalla richiamata Legge n.160/2019 (che ha posto il limite di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati) per il 2022, a seguito dell'emanazione della circolare MEF, n.23, del 19 maggio 2022, in ragione dell'emergenza in conseguenza della grave crisi energetica, sono stati esclusi dalla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018 gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili. Resta da vedere se, a seguito dell'acuirsi della crisi energetica, saranno previste ulteriori disposizioni normative in materia anche per il 2023. In caso contrario, dovranno necessariamente essere adeguati gli oneri di elettricità e di riscaldamento in sede di predisposizione del bilancio preventivo, pur proseguendo nella forte politica di risparmio e di razionalizzazione dei consumi.

Per quanto concerne gli investimenti, si ritiene di realizzare gli interventi in corso già descritti nei precedenti documenti di programmazione ed inseriti nel relativo nel programma triennale dei lavori pubblici adottato ai sensi dell'art.20, del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i..

I lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile camerale ubicato a Latina in via Diaz, n.3, relativi alla riqualificazione architettonica dei locali del piano primo, con opere di manutenzione ordinaria, ammodernamento e messa a norma degli impianti elettrici, rifacimento degli impianti per la climatizzazione, installazione di un impianto di sollevamento a servizio dei piani, installato all'interno del vano scala principale, nonché all'impermeabilizzazione della copertura dello stabile, sono in via di completamento.

Con riguardo, invece, alla riqualificazione complessiva del suddetto immobile per la realizzazione di un centro di innovazione d'eccellenza a disposizione del territorio e delle sue imprese attraverso la creazione di spazi polifunzionali, sono in fase di completamento gli adempimenti amministrativi per la sottoscrizione del contratto di appalto ed avvio dei lavori.

Con riguardo all'immobile storico di proprietà camerale ubicato in Via A. De Gasperi n.1, a Frosinone, si prevede di realizzare nel 2023 gli interventi di riqualificazione ed adeguamento dell'immobile al fine di rendere il medesimo idoneo ad accogliere gli uffici della sede camerale di Frosinone, attualmente in Viale Roma snc, a Frosinone. In base alle risultanze dello studio di fattibilità, predisposto dalla società in house TecnoServiceCamere S.c.p.a., gli interventi individuati per ciascun piano dell'immobile storico comprendono l'adeguamento impiantistico, la realizzazione di pareti divisorie per la creazione e/o modifica degli spazi interni, la realizzazione dei servizi igienici al piano terra, la tinteggiatura delle pareti e dei soffitti, la sostituzione dei controsoffitti modulari, la sostituzione di due portoni di ingresso al piano primo seminterrato, la rimozione delle barriere architettoniche e la sistemazione delle superfici esterne con la realizzazione di interventi murari, sistemazione del verde e delle barre di accesso. I costi previsti, secondo una prima bozza di quadro economico, che diverrà definitivo solo a seguito della predisposizione del progetto esecutivo, ammontano ad un totale di € 546.916,96, di cui € 336.000,00, inclusi gli oneri per la sicurezza di € 16.000,00, per la realizzazione delle opere edili ed impiantistiche e per l'integrazione degli impianti, € 128.529,58 per le somme a disposizione della stazione appaltante ed € 82.387,38 per gli oneri previdenziali e le imposte.



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

Nell'ottica di una complessiva razionalizzazione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli immobili di proprietà camerale in funzione della realizzazione di progettualità volte allo sviluppo economico locale, nel corso del 2023 verrà svolta una verifica/valutazione finalizzata alla riqualificazione e al riutilizzo dei locali di Viale Roma che all'indomani del trasferimento della sede camerale di Frosinone in Via A. De Gasperi, saranno disponibili per la realizzazione di azioni ed interventi a favore del tessuto imprenditoriale del territorio, secondo linee strategiche da condividere con la Regione Lazio e il Comune di Frosinone, anche attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra le amministrazioni coinvolte.

Quanto alle apparecchiature elettroniche, nel 2023 verranno effettuati acquisti per € 30.000,00 per completare l'ammodernamento tecnologico del parco macchine degli uffici camerali. Infine, per garantire il complessivo e costante adeguamento delle postazioni di lavoro alle nuove versioni degli applicativi software in uso presso i singoli uffici è previsto l'acquisto di software per una spesa stimata di € 2.000,00.

Il Dirigente dell'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo

Il Segretario Generale

IL SEGRETARIO GENERALE
(avv. P. Viscusi)

IL PRESIDENTE
(dott. G. Acampora)